

RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	1 di 37

QUESITO 20

A seguito dell'analisi della documentazione fornita, si ritiene necessaria, per completamento dell'analisi della componente, di integrare lo studio con:

- a) *riferimenti al Piano Territoriale Forestale della provincia di Torino, così come ad altri piani riferibili agli ambiti agricolo forestali (Fiume Sangone, Aree Parco, Aree di rispetto) vigenti nell'area di interesse.*
- b) *verifica ed integrazione degli elenchi forniti relativi all'avifauna, con particolare riferimento alle Direttive Habitat e Uccelli.*
- c) *preparazione di una cartografia tematica degli ecosistemi lungo tutto il tracciato.*

Risposta al quesito 20.a

Piano Forestale Territoriale

Nel paragrafo 3.5.3 del Quadro di Riferimento Ambientale dello SIA relativo alla componente Vegetazione, flora e fauna, si analizzano dettagliatamente i contenuti dei Piani Forestali Territoriali (PFT) redatti dall'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA S.p.A.) per conto della Regione Piemonte negli anni dal 1999 al 2005.

Dalla suddetta analisi si riscontra, con riferimento al territorio interessato direttamente ed indirettamente dal tracciato ferroviario, la presenza di cinque distinte aree forestali e dei relativi Piani:

- area Forestale 29, relativa al territorio della ex Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia;
- area Forestale 28 relativa al territorio della ex Comunità Montana Val Sangone e ai più prossimi Comuni della collina morenica, tra i quali Rivoli;
- area Forestale 33 relativa al territorio della Val Ceronda e dell'Alto Canadese, comprendente anche i Comuni di Pianezza, Collegno, Grugliasco, Druento, Venaria, Borgaro, Caselle;
- area Forestale 57 relativa al territorio della pianura torinese meridionale e comprendente tra gli altri i Comuni di Beinasco, Orbassano;
- area Forestale 58 relativa al territorio della collina Torinese e comprendente tra gli altri i Comuni di Settimo Torinese e Torino.

L'analisi viene condotta mediante una mosaicatura dei temi cartografici relativi alla classificazione delle categorie di uso del suolo e di quelle forestali, a partire dai singoli PFT che compongono il territorio tra Chiusa San Michele e Settimo Torinese.

Inizialmente viene effettuata una prima descrizione, generale, della componente vegetazionale presente nell'area vasta, pari a circa 2 km per lato dall'asse del tracciato, e successivamente lo stesso tipo di trattazione viene effettuata sulla base della suddivisione in

RELAZIONE TECNICA	COMMESMA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	2 di 37

singole tratte della linea in progetto, dove, per ciascuna tratta, è stata dettagliatamente analizzata una fascia di ampiezza pari a 50 m per lato dalla linea ferroviaria.

Dalla suddetta indagine emerge come “*l’ambiente interessato dalla linea, anche a livello di area vasta, sia caratterizzato da una consistente quota di aree già urbanizzate e come rilevante sia anche la presenza di aree agricole, principalmente seminativi e prati stabili. Gli ambienti a maggior naturalità, quali boschi e prato-pascoli montani, sono presenti in misura minore e soprattutto si riscontrano in gran parte a livello dell’area vasta. In particolare i prati e pascoli sono presenti solo come radure delle aree boscate nelle situazioni di medio versante e per tale posizione, che interrompe la copertura boscata, svolgono un’importante funzione di arricchimento in biodiversità*

”.

Ad integrazione di quanto già indicato nella “Carta della vegetazione e dell’uso del suolo” (cfr. tavv. D04000R22N4SA040A001-8 A) ed a seguito dei sopralluoghi effettuati, è stato possibile individuare la copertura forestale del territorio interessato dal tracciato ferroviario (cfr. paragrafo **Errore. L’origine riferimento non è stata trovata.**) e presso i siti ospitanti le aree di cantiere (cantieri industriali e le aree tecniche di maggiore rilevanza naturalistica e paesistica; cfr. paragrafo **Errore. L’origine riferimento non è stata trovata.** e **Errore. L’origine riferimento non è stata trovata.**) con particolare attenzione alle aree boschive.

Il PTF assegna infatti alle aree boschive un’importanza particolare in quanto assolventi le funzioni di:

- protezione diretta del territorio dall’erosione, dalla caduta di valanghe o massi, dal dissesto idrogeologico;
- conservazione della biodiversità;
- attenuazione dei cambiamenti climatici e la fissazione del carbonio per contrastare l’effetto serra;
- conservazione del paesaggio;
- fruizione turistica.

LINEA FERROVIARIA

Da inizio tratta al km 1,1 il tracciato ferroviario, in galleria artificiale, andrà ad interessare prevalentemente aree agricole ed in minima parte impianti per l’arboricoltura del legno.

Dal km 1,1 al km 15,6 il tracciato si sviluppa in galleria naturale. Il territorio, in generale è caratterizzato in misura prevalente dalla presenza di aree agricole, prati stabili di pianura e solo limitatamente da aree destinate per l’arboricoltura da legno, frutteti e vigneti.

In particolare, nei pressi del tratto terminale dell’interconnessione di Avigliana (dal km 7+500 al km 9 circa) il territorio è caratterizzato dalla presenza di aree boschive, in cui risultano prevalenti le formazioni di Querco-Carpineti; mentre a partire dal km 10 andrà ad interessare solo limitate aree boschive con predominante presenza di Robinieti e prati adibiti a pascoli.

Dal km 15,6 al km 20,4, comprendente l’inizio dell’interconnessione di Orbassano, la linea, realizzata in galleria artificiale, interesserà prevalentemente aree agricole e solo limitatamente impianti per l’arboricoltura del legno; la tratta costeggerà limitate aree occupate da Robinieti.

RELAZIONE TECNICA	COMMESMA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	3 di 37

Nel tratto dal km 20,4 al km 25,3 i rami dell'interconnessione di Orbassano si sviluppano allo scoperto e più precisamente:

- dal km 20,4 al km 21, in rilevato, saranno intercettati prevalentemente aree agricole ed in parte parti stabili di pianura.
- dal km 21 fino al km 24 l'interconnessione si svilupperà all'interno dell'area dello scalo di Orbassano;
- tra il km 24 e il 25,4 la tratta, realizzata in trincea, interferirà prevalentemente con un'area urbanizzata.

Dal km 25,4 al km 27,8 la linea, in galleria artificiale, interesserà prevalentemente aree agricole ed aree urbanizzate ed in corrispondenza del km 26,8 prati stabili di pianura.

Dal km 27,8 fino al km 43 la linea ferroviaria si svilupperà in galleria naturale. Il territorio sovrastante è caratterizzato prevalentemente da aree agricole e limitatamente da Robinetti e prati stabili di pianura (km 31).

Dal km 43 al km 45,7 (fine progetto, in connessione con l'attuale linea ad AV Torino-Milano), la linea ferroviaria sarà realizzata per un breve tratto in trincea (0,6 km) e per il restante in rilevato. Lungo tale tratto vengono interessate aree prive di vegetazione, prevalentemente urbanizzate.

AREE DI CANTIERE INDUSTRIALE

Nel report fotografico seguente sono visualizzate le aree che, secondo le previsioni progettuali, saranno adibite a cantieri industriali.

Il cantiere industriale sito al km 1 (**cantiere di Piana delle Chiuse**) andrà ad interessare aree agricole e risulterà limitrofo ad aree urbanizzate.

Il cantiere industriale (**cantiere industriale di Rivoli**) sito al km 16 risulta inserito in un territorio prettamente agricolo e limitatamente interessato da vegetazione arborea, in particolare lungo il confine nord-ovest (cfr. Figura 1, Figura 2, Figura 3).

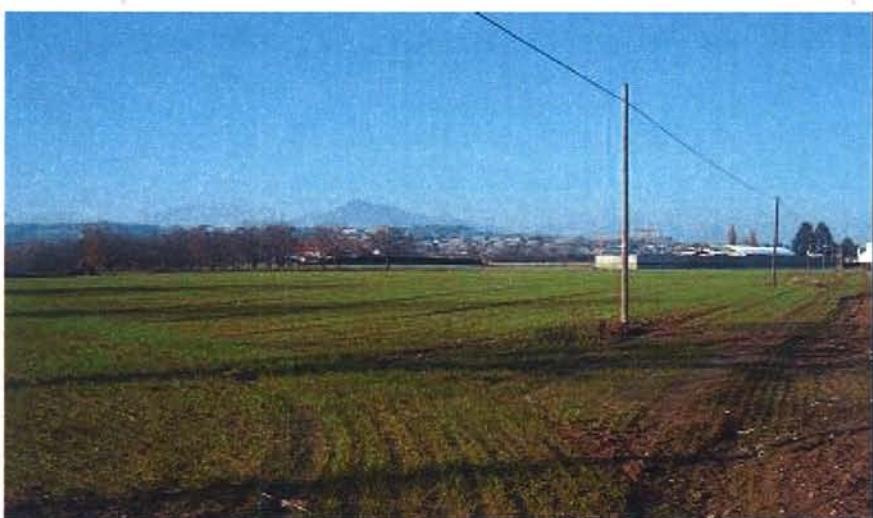


Figura 1 – Cantiere industriale di Rivoli (vista dalla strada al confine sud)

RELAZIONE TECNICA

COMMESMA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	4 di 37

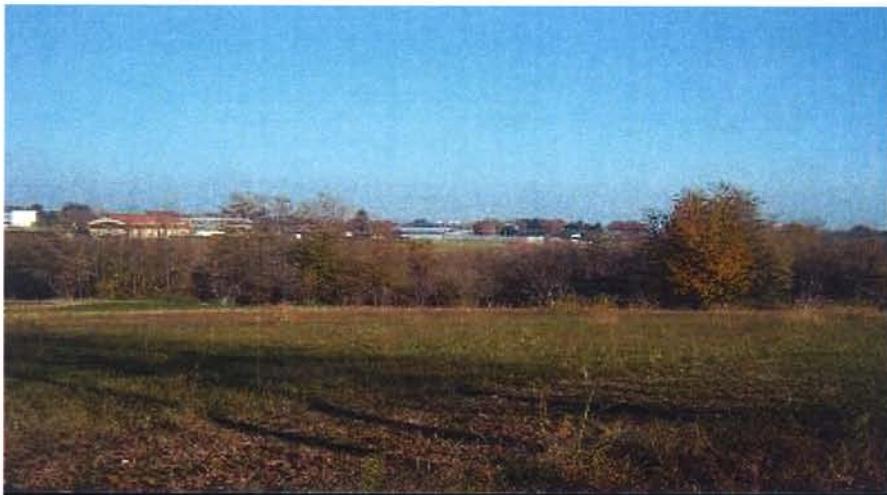


Figura 2 - Cantiere industriale di Rivoli (vista dal confine sud-ovest)

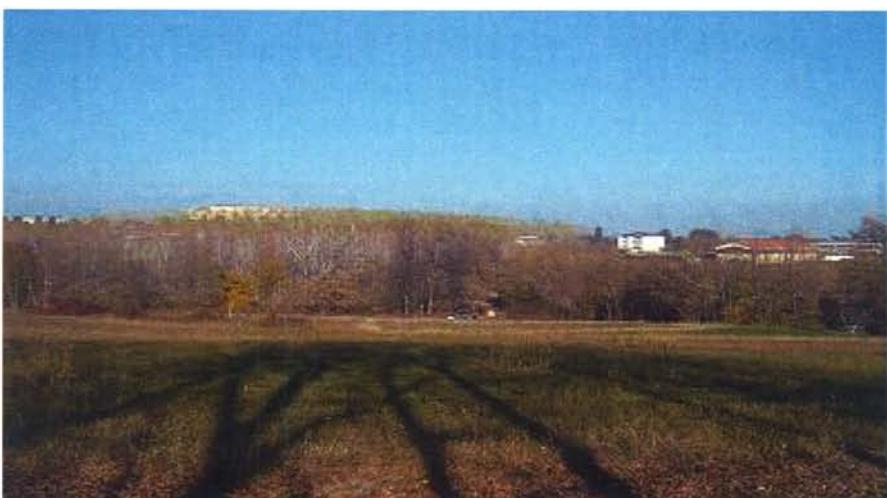


Figura 3 - Cantiere industriale di Rivoli (vista dal confine sud-ovest).

Il cantiere logistico e di armamento di Orbassano, localizzato al km 22, è ubicato internamente all'interno dell'area dello scalo ferroviario e non interferisce con aree naturali.

RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	5 di 37

Il cantiere industriale (**cantiere industriale di Corso Marche**) sito al km 27, sarà realizzato in un'area attualmente destinata ad uso agricolo che risulta limitrofa ad aree urbanizzate.

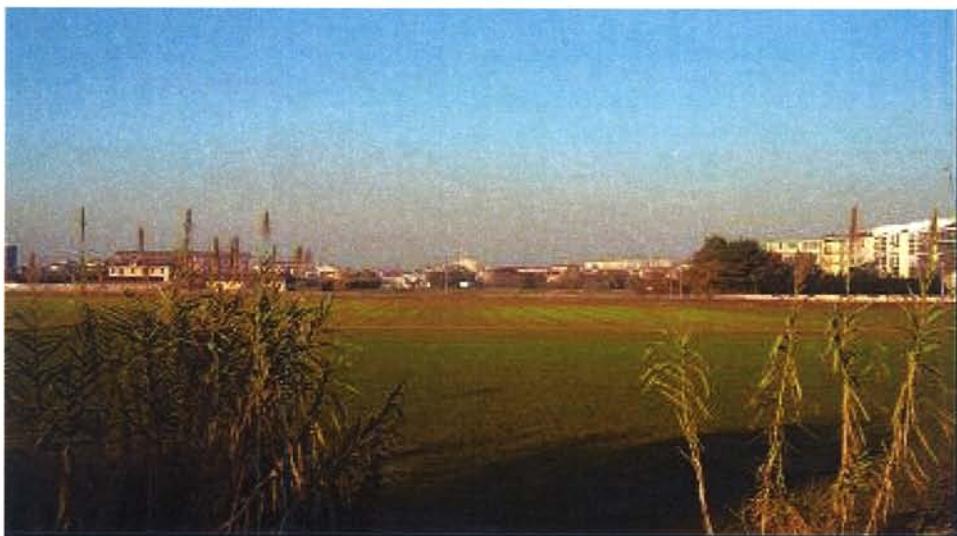


Figura 4 – Cantiere industriale di Corso Marche (vista dalla strada al confine sud-est).

Il cantiere industriale sito al km 43 (**cantiere industriale di Settimo Torinese**) sarà realizzato su suoli a prevalente uso agricolo con una limitata presenza di specie arboree lungo il margine settentrionale; limitrofe all'area sono presenti aree urbanizzate.

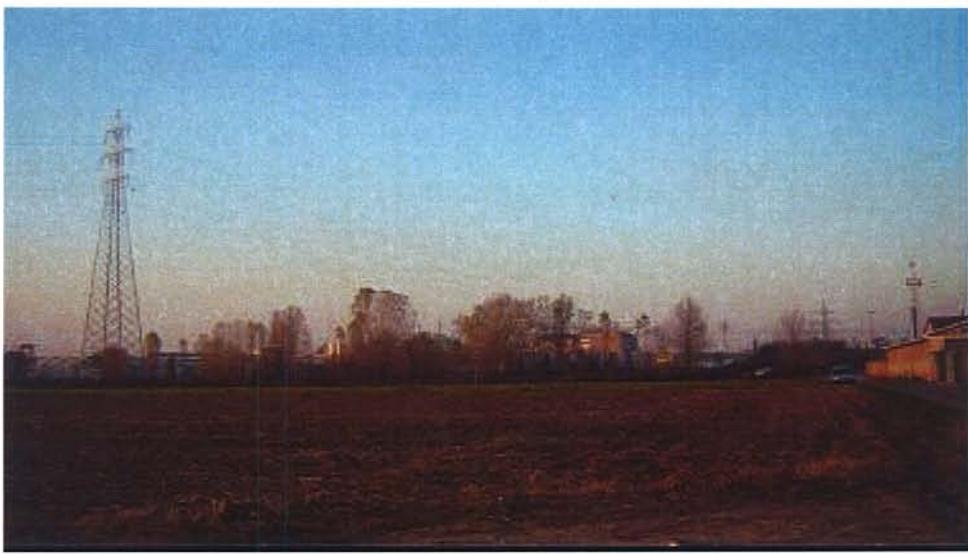


Figura 5 – Cantiere industriale di Settimo Torinese (vista dalla strada al confine sud).

RELAZIONE TECNICA	COMMESMA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	6 di 37

AREE TECNICHE

Nel report fotografico seguente sono visualizzate tra le aree che, secondo le previsioni progettuali, saranno adibite ad aree tecniche, quelle che, in base al sopralluogo condotto, sono caratterizzate da una significativa valenza dal punto di vista paesistico e naturalistico. In particolare le aree tecniche site al km 7+000, al km 8+200, al km 9+800 ed al km 11+000 sono inserite in un contesto di rilevante qualità dal punto di vista paesaggistico, mentre l'area tecnica sita al km 19 risulta inserita in un'area protetta: il Parco della Fascia Fluviale del Po (nel tratto torinese).

Lungo il tratto della linea ferroviaria dal km 1,1 al km 15,6:

- l'area tecnica al km 7 (
- Figura 6) è ubicata su un'area adibita a prati stabili di pianura con sporadica presenza di individui arborei;
- l'area tecnica al km 8+200 (Figura 7) è ubicata su aree agricole con limitata presenza di specie arboree lungo il confine;
- l'area tecnica al km 9,8 (
- Figura 8) è sita su prati stabili di pianura caratterizzati da una sporadica presenza di individui arborei;
- l'area tecnica al km 11 (Figura 9) è sita su aree agricole in cui sono presenti robinieti.

Le suddette aree tecniche sono localizzate a oltre 1 km dall'area protetta più prossima.

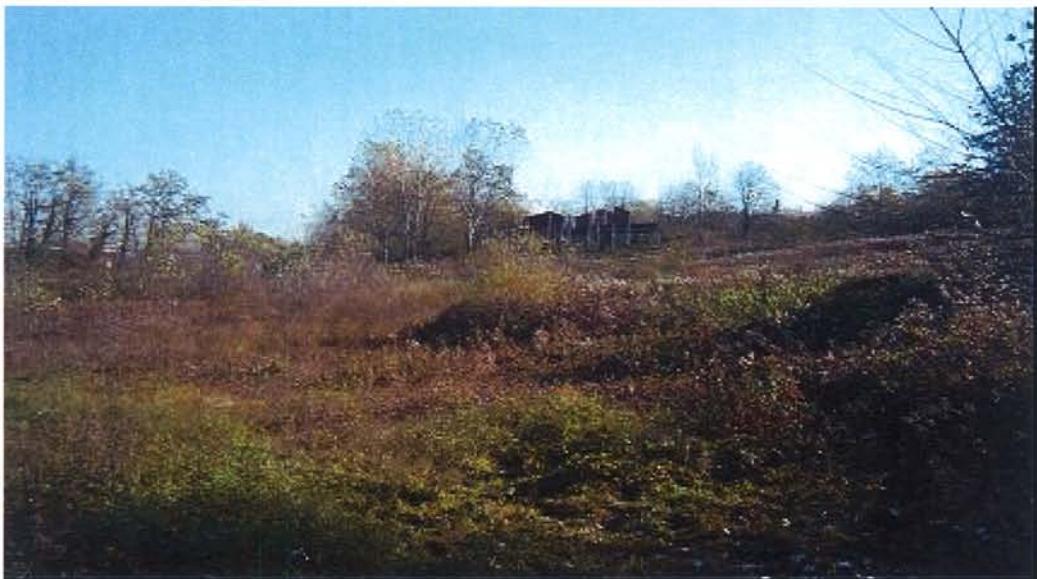


Figura 6 - Area tecnica posta al km 7+000 (vista dal confine ovest).

RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	7 di 37



Figura 7 - Area tecnica posta al km 8+200 (vista dal confine sud-ovest).



Figura 8 - Area tecnica posta al km 9+800 (vista dal confine est).

RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	8 di 37

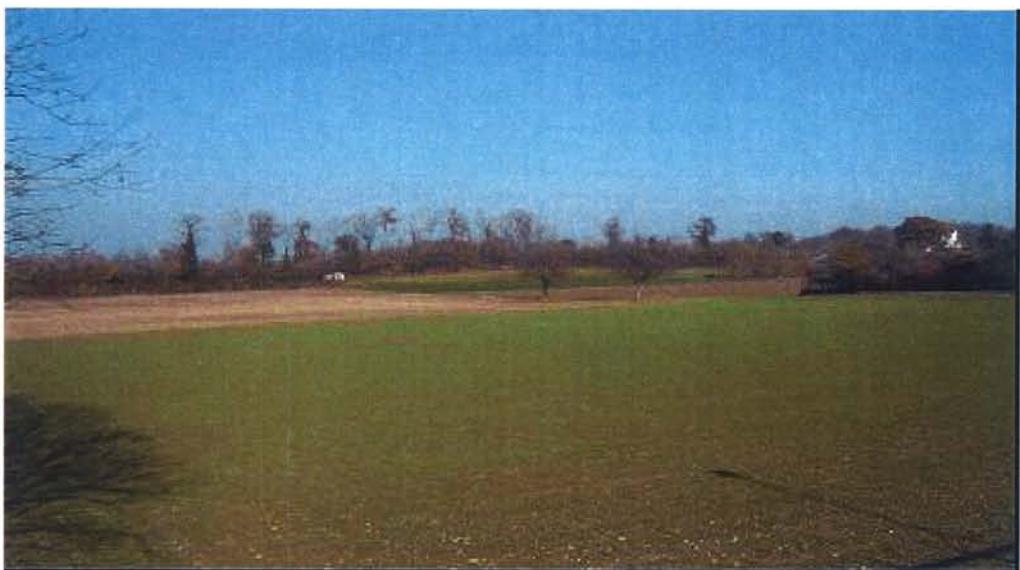


Figura 9 - Area tecnica posta al km 11, vista dal confine sud.

L'area tecnica al km 19 è sita all'interno del Parco della Fascia Fluviale del Po. Tale area è interamente inserita in un territorio caratterizzato da una vegetazione di prati stabili di pianura.



 ITALFERR <small>GRUPPO FERROVIARIO DELLO STATO ITALIANO</small>	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATTM								
RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	9 di 37

Figura 10 – Immagine satellitare dell'Area tecnica posta al km 19.

Dall'analisi delle "Carte della vegetazione e dell'uso del suolo" dello SIA (cfr. anche par. 3.5.3 del Quadro Ambientale) ed in base alle indicazioni dei Piani Forestali Territoriali ed ai dati raccolti durante i sopralluoghi, si desume che il tracciato in progetto interessa un territorio caratterizzato prevalentemente da aree urbanizzate, aree agricole e prati stabili di pianura.

Il territorio è caratterizzato solo marginalmente dalla presenza di formazioni boschive perlopiù rappresentate da impianti per l'arboricoltura del legno e Robinieti e, in misura minore, da Querco-Carpineti.

I cantieri industriali e le aree tecniche sono inseriti all'interno di territori caratterizzati prevalentemente da aree agricole e prati stabili di pianura con limitata presenza di vegetazione arborea ed in particolare Robinieti, di basso valore forestale.

Piano d'Area del Parco Fluviale del Po

Come descritto nel Quadro Ambientale (cfr. par. 3.5.5. "Aree protette") e come rappresentato in Figura 11, la linea ferroviaria in progetto interferisce con il Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po tratto torinese (EUAP0458 – L.R. 28/90 e s.m.i.) in due tratti: nei pressi del Torrente Sangone (km 19 - km 22) ed in corrispondenza dell'intersezione con il Fiume Stura di Lanzo (km 36 - km 38).

RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	10 di 37

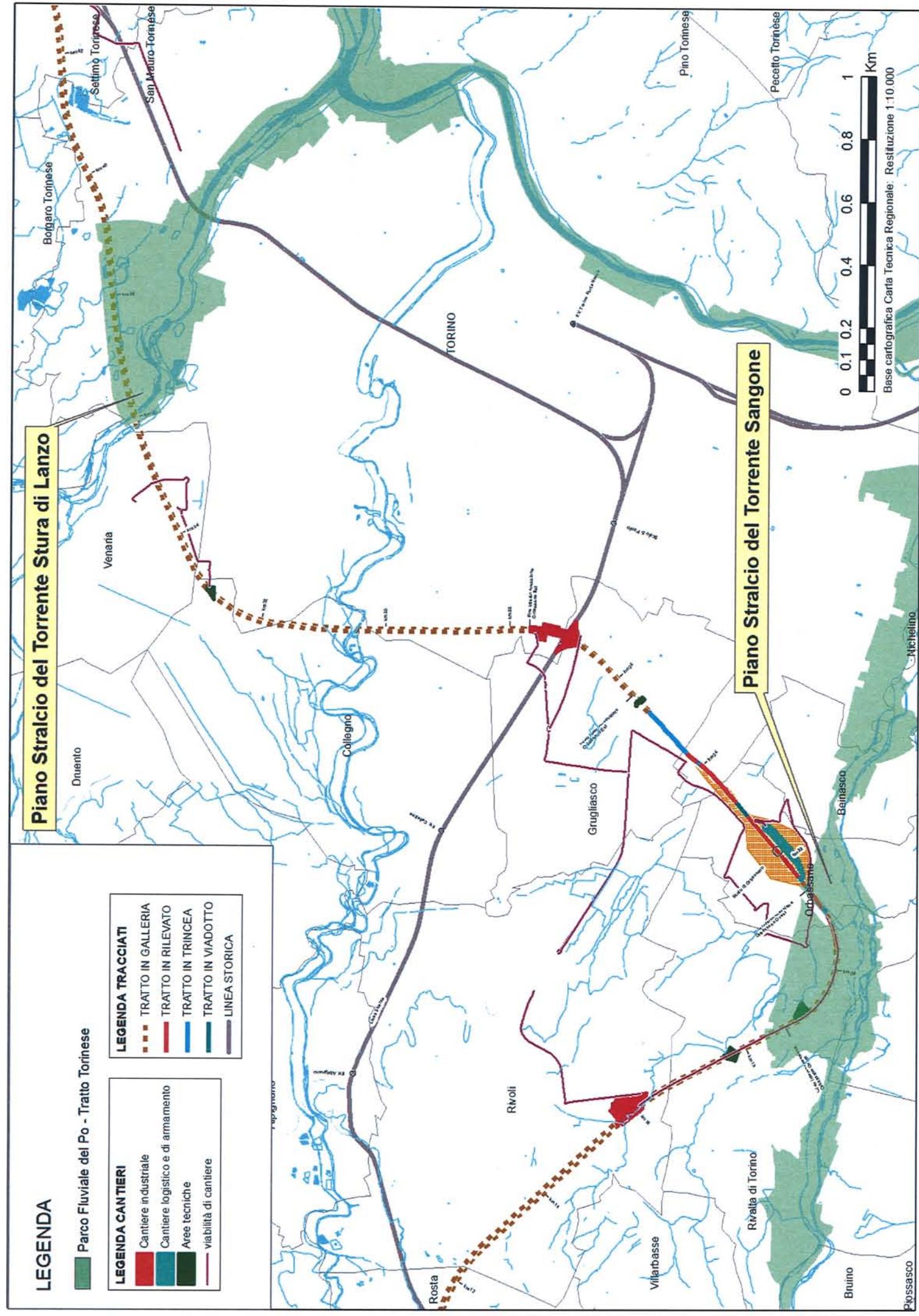


Figura 11 - Area del Parco Fluviale del Po – Tratto Torinese in relazione alla NLT.

RELAZIONE TECNICA	COMMESMA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	11 di 37

Lo strumento di attuazione delle aree protette, presenti lungo l'asta del Po, è il Piano d'Area del Parco Fluviale del Po, i cui contenuti di gestione ambientale sono definiti dalla L.R. 12/1990.

Gli obiettivi del suddetto Piano e quindi il ruolo che esso deve svolgere nel contesto della pianificazione e della gestione del territorio regionale, sono:

- a) la ricostruzione paesaggistica-ambientale,
- b) la riorganizzazione territoriale (in funzione della qualità e della fruibilità delle risorse fluviali),
- c) il coordinamento dei progetti d'intervento settoriali (agricoltura, attività estrattive, navigabilità, assetto "idrogeologico" e difese spondali, qualità delle acque),
- d) il coordinamento dei piani e dei programmi, regionali e comunali.

La L.R. 65/1995 ha *"determinato, a livello del tratto torinese del Parco Fluviale del Po, l'introduzione di alcune rilevanti estensioni territoriali "stralcio" relative a tre aste fluviali confluenti nel corso principale: i torrenti Sangone e Stura di Lanzo ed il fiume Dora Baltea"*.

Le tre aree stralcio sono caratterizzate dalla presenza di grandi impianti produttivi e di servizio, ad elevato rischio ambientale.

In particolare, in questo contesto, vengono di seguito analizzate l'area stralcio del Sangone, caratterizzato dalla presenza di alcune rilevanti industrie chimiche, e della Stura di Lanzo, caratterizzato da uno dei principali comparti di discarica urbana ed industriale dell'intera regione (discarica di Basse di Stura).

Questa situazione, associata a fenomeni di degrado e di abusivismo molto diffusi (microdiscariche, orti urbani, cave in abbandono, ecc.) si contrappone a locali presenze di un certo interesse naturalistico ed a caratteri ambientali che mostrano ancora tracce della strutturazione originaria del territorio.

In base alle informazioni estratte dalle relazioni "stralcio" relative al torrente Sangone e il fiume Stura di Lanzo è possibile individuare le caratteristiche naturalistiche delle rispettive aree protette.

Ad integrazione di quanto già esplicitato nello SIA, consultando nel dettaglio il Piano del Parco, è stato possibile completare l'analisi e la caratterizzazione dell'area interessata dalla presenza del tracciato della NLTL in relazione alla componente "vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi", attraverso lo studio delle due Aree Stralcio del Piano, di seguito descritte.

AREA STRALCIO DEL TORRENTE SANGONE

In base alla Tavola 23 del Piano d'Area del Parco Fluviale del Po (cfr. Figura 12) la porzione del tracciato ferroviario, localizzato in destra idrografica del T. Sangone, interessa in una fascia compresa entro 50 metri dalla linea (caratterizzata da tratti in galleria, trincea e rilevato), aree identificate come "Zone di prevalente interesse agricolo" (A2) e "Zone per impianti produttivi o specialistici di livello territoriale" (U3).

Le aree di interesse naturalistico (definite dall'articolo 2.4 delle norme tecniche del suddetto Piano) si collocano ad una distanza di circa 200 m dal tracciato e sono identificate, in base alla Relazione generale del Piano Stralcio dl Torrente Sangone, nelle schede delle "Zone N"

RELAZIONE TECNICA	COMMESMA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	12 di 37

ed in particolare nella Zona 13sN2 denominata "Zona di integrazione tra aree naturali ed agrarie". Tale Zona sita all'interno della fascia di pertinenza fluviale del fiume Sangone, risulta inoltre contraddistinta dalla presenza di emergenze del sistema naturalistico "Boschi" (definiti dall'articolo 3.3 delle NTA del Piano).

Dall'analisi della scheda della Zona 13sN2, contenuta nella Relazione generale dell'area stralcio del Torrente Sangone, si evince che sono presenti specie ornitiche rare nella regione o nell'ambito della fascia fluviale del Po ed inoltre:

"La zona occupa l'alveo del fiume e porzioni di fascia ripariale sia in destra che in sinistra orografica; in sponda destra coinvolge, nel suo tratto più a monte, la formazione boschiva compresa tra il rio Garossa ed il corso d'acqua principale, mentre proseguendo verso valle si restringe in una fascia strettamente spondale delimitata dal terrazzo sovrastante destinato ad uso agricolo; in sponda destra occupa una porzione di territorio in fascia di pertinenza fluviale ampiamente degradata, ma che presenta sintomi interessanti di rinaturalizzazione spontanea."

(...) La sezione attuale dell'alveo, probabilmente condizionata da pregresse attività estrattive, non risulta attualmente interferita da interventi artificiali.

*(...) Per ciò che concerne la vegetazione in alveo si osserva che sui ghiaioni depositati all'interno dell'alveo si hanno alcuni elementi dell'alleanza del Salicion albae (*Salix alba*, *Populus nigra*) e consorzi di specie erbacee nitrofile e sinantropico-ruderale.*

*L'elemento di maggior interesse dal punto di vista naturalistico (in rapporto agli altri tratti del corso d'acqua) è rappresentato dall'ampiezza della zona riparia primaria e secondaria ed in particolare dalla vegetazione della zona riparia primaria in sponda sinistra. La fascia ripariale in sinistra Sangone e lungo il rio Garossa è costituita dal saliceto a *Salix alba* (diametri 30-50 cm) ascrivibile alla Classe *Salicetea purpureae*, Ordine *Salicetalia purpureae*, Alleanza *Salicion albae*. Si tratta del saliceto ripario nella variante tipica. Sono forme relativamente stabili che non mostrano segni di ulteriore evoluzione e sono caratterizzati da numerose specie nitrofile nello strato erbaceo.*

In sponda destra l'accentuata situazione di degrado derivanti da usi impropri di questa porzione di territorio (circuito di motocross, orti abusivi) ha condizionato e condiziona tuttora l'evoluzione delle cennosi vegetali (prevalgono i consorzi di specie ruderale e la robinia); ma si individuano sintomi di rinaturalizzazione spontanea che sono da seguire e coadiuvare. Per quanto attiene alla zonazione ittica anche questo tratto del Sangone appartiene, in relazione alle caratteristiche morfologiche dell'alveo ed ai rilievi effettuati per la redazione della Carta ittica del territorio piemontese (1990) alla Zona dei Ciprinidi reofili. Per quel che concerne la qualità biologica delle acque si colloca nella fascia di transizione tra la terza classe (ambiente inquinato) e la quarta classe (ambiente nettamente inquinato). In questo tratto, grazie ad apporti di contributi idrici di corsi d'acqua minori, non sembrano verificarsi fenomeni di asciutta in periodo di magra."

RELAZIONE TECNICA	COMMESMA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	13 di 37

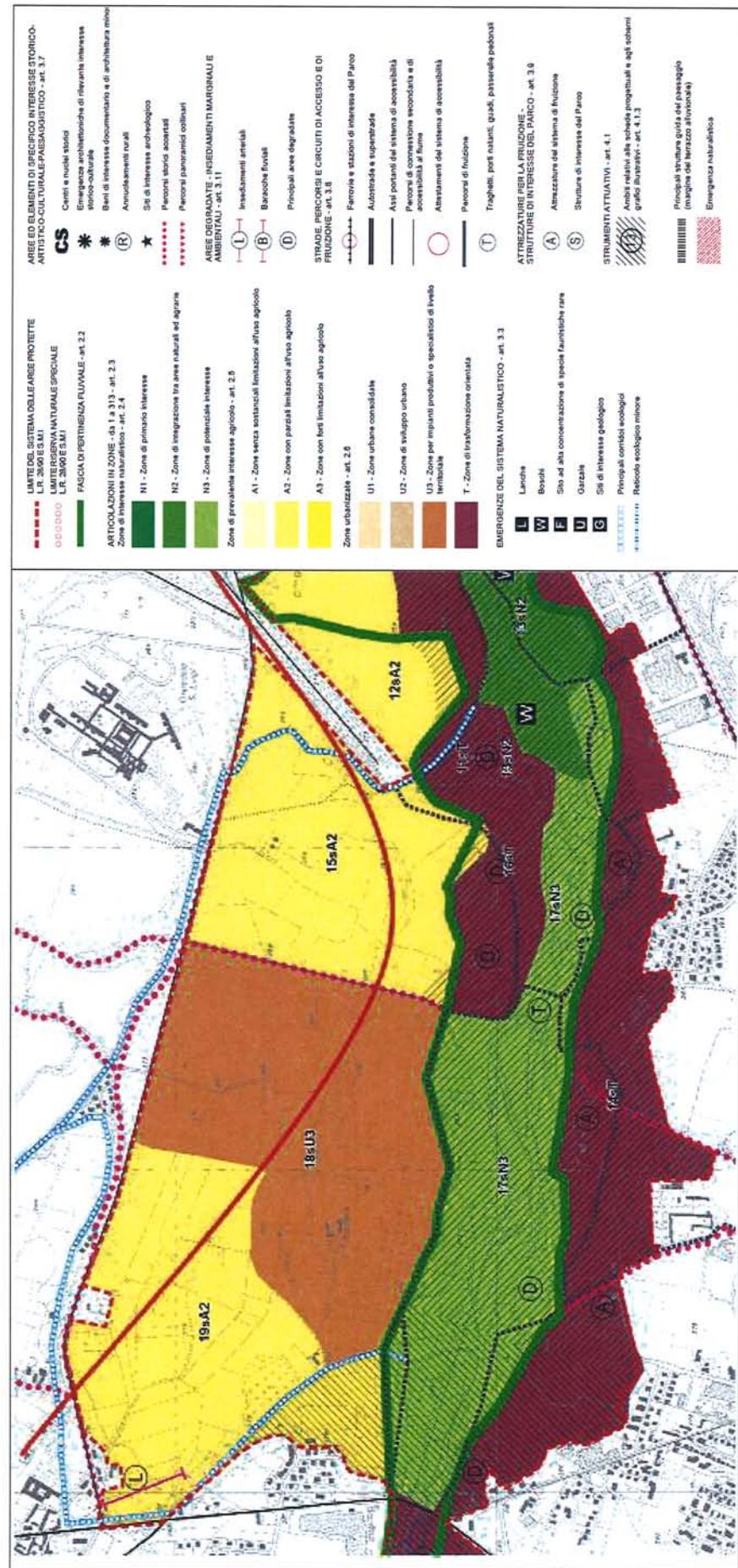


Figura 12 – Stralcio della Tavola 23 relativa al Piano d'Area - Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po; la NLT è indicata con la linea rossa. (Fonte: Piano d'Area del Parco Fluviale del Po - <http://gis.csil.it/parchi/po/index.htm>)

RELAZIONE TECNICA	COMMESMA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	14 di 37

PIANO STRALCIO DEL FIUME STURA DI LANZO

Il tracciato ferroviario attraversa in galleria il Fiume Stura di Lanzo lambendo, a Sud, le aree appartenenti al Parco fluviale del Po, definite dalla seguente articolazione in Zone: "Zona di trasformazione orientata" (T), "Zona con parziali limitazioni all'uso agricolo" (A2) e "Zona di potenziale interesse naturalistico" (N3), quest'ultima confinata all'interno della fascia di pertinenza fluviale (cfr. Tav. 26 del Piano d'Area relativo al Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po)

Per quanto riguarda l'area vasta si riscontra (a sud della linea) la presenza delle medesime Zone.

All'interno della Relazione generale dell'Area stralcio del F. Stura di Lanzo (cfr. par. 2.2.1) è descritto lo stato attuale delle risorse agro naturalistiche, ed emerge quanto segue:

"L'area è caratterizzata dai segni di una forte antropizzazione, dovuta ad una diffusa presenza di infrastrutture viarie e reti tecnologiche, impianti industriali, impianti di smaltimento di rifiuti ed aree degradate. Tali elementi, che occupano una rilevante quota dell'area di Basse di Stura, fanno sì che l'intera zona abbia perso di fatto ogni effettiva prerogativa di naturalità nel suo insieme, prevalendo nettamente gli interventi dell'uomo sull'evoluzione spontanea dell'esistente."

Nonostante questa situazione generale, vi sono realtà puntuali, in cui si riscontrano ancora elementi di naturalità che, opportunamente protetti e guidati, possono rappresentare i nuclei da cui far evolvere condizioni di sviluppo naturaliforme in grado di interessare le aree circostanti".

"(...) nell'intera area non si riscontrano più degli ecosistemi (intesi nel senso pieno del termine), a valenza naturale o agricola in senso stretto. L'alternanza di aree agricole o ad evoluzione naturaliforme, con insediamenti produttivi o aree destinate a servizi, che interferiscono pesantemente con le precedenti, consente a queste solo un ruolo di presenza puntuale e non a valenza ecosistemica.

La vegetazione spontanea riscontrabile sul territorio è riconducibile a tre tipologie fondamentali di aree:

1. aree umide
2. ex-aree agricole abbandonate
3. fasce spondali e scarpate

Le aree umide, proprie dell'alveo fluviale e dei diversi laghetti artificiali presenti nel comprensorio sono prive di un particolare valore naturalistico. In esse, infatti, si rileva solo una discreta quantità di cannacee, mentre manca una differenziata vegetazione acquatica.

Per quanto concerne le specie arboree presenti, da segnalare sono alcuni esemplari di pioppo bianco, nelle scarpate adiacenti la Stura e di salici, soprattutto nelle anse del fiume alle quote non interessate dal regime di magra. (...)"

RELAZIONE TECNICA	COMMESMA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	15 di 37

*"La dismissione dall'attività produttiva di aree agricole marginali e/o intercluse è la causa primaria da cui ha preso avvio l'instaurarsi di una flora di invasione costituita essenzialmente da specie erbacee quali ortiche, arbustive quali assenzio (*Artemisia*), rovi (*Rubus ulmifolius*) e budleia (*Budleja davidii*), nonché specie arboree, prime fra tutte acacie (*Robinia Pseudoacacia*), che caratterizzano questa seconda categoria di aree."*

"(...) lungo l'asta fluviale e sui terrazzi immediatamente adiacenti, a causa di una più modesta azione antropica recente, ha avuto modo di svilupparsi una vegetazione spontanea naturaliforme. Le specie vegetali riscontrate non si discostano da quanto individuato nelle aree agricole dismesse, ossia: acacia, pioppo e salice, tra le arboree, rovo e budleia, tra le arbustive, presenti in piccole macchie di invasione o in quinte arboree più o meno omogenee."

Si tratta, dunque, di consociazioni vegetazionali generiche, di non particolare pregio, in cui sono assenti piante di interesse botanico e/o specie erbacee ed arbustive tipiche della fascia fluviale, così come esemplari di particolare interesse."

"(...) gran parte della vegetazione arbustiva ed arborea presente deve considerarsi "di invasione" e pertanto hanno assunto maggior diffusione le specie più tipicamente colonizzatrici di terreni freschi, quali il pioppo ed il salice."

La vegetazione predominante risulta caratterizzata da esemplari di giovane età, tuttavia (...) si deve segnalare la presenza, seppure sporadica, di esemplari arborei di grande taglia e talvolta pregio, ubicati in prossimità delle cascine, o lungo la viabilità tradizionale del vecchio reticolo viario".

Tra essi si segnalano alcune querce, qualche platano, alcuni pioppi cipressini ed un paio di betulle di pregevole mole e portamento. Alcuni grossi pioppi residui testimoniano la presenza di filari preesistenti."

Negli ultimi decenni l'area protetta in analisi (L.R. 28/90 E S.M.I) ha ospitato numerose ed ampie iniziative di stoccaggio di materiali vari, dai rifiuti solidi urbani agli inerti e macerie varie ai rifiuti delle industrie siderurgiche, ecc.

Parte delle discariche sono state recuperate attraverso una forma di rivegetazione erbacea ed arborea idonea e compatibile ad una futura fruizione pubblica, mentre su una seconda parte (quella più a ovest e la fascia prossima al fiume) è stata lasciata sviluppare una vegetazione arbustiva ed arborea spontanea, nell'intento di perseguire un recupero di stampo più naturalistico.

RELAZIONE TECNICA

D040 00 R 22 RH

COMMESA LOTTO FASE

ENTE TIPO DOC.

CODIFICA DOCUMENTO

PROGR. REV.

Pag.

001 A

16 di 37

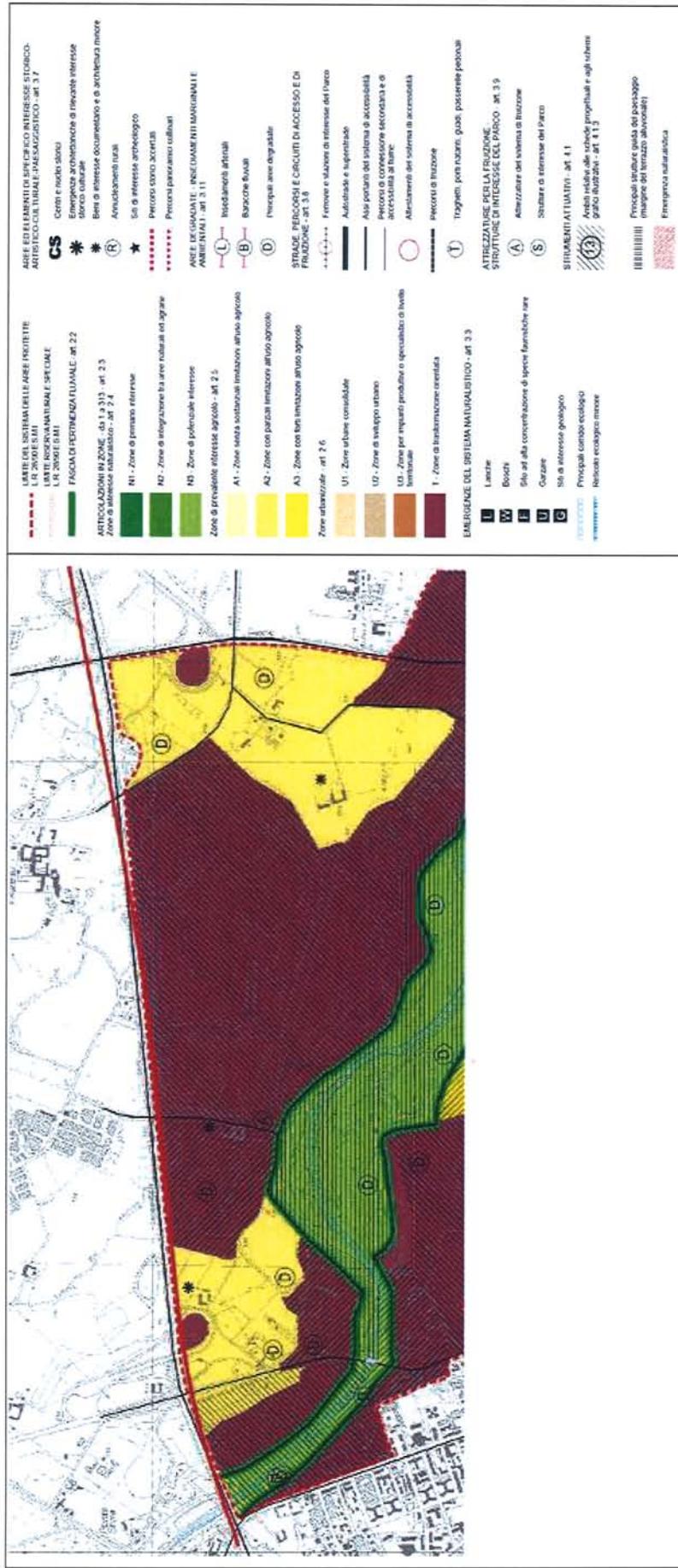


Figura 13 – Stralcio della Tavola 23 relativa al Piano d'Area - Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po: la NLT è indicata con la linea rossa. (Fonte: Piano d'Area del Parco Fluviale del Po - <http://qis.csi.it/parchipo/index.htm>)

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATTM								
Relazione tecnica	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	17 di 37

Dall'analisi dei contenuti del Piano d'area del Parco Fluviale del Po e delle due Aree Stralcio emerge che la linea ferroviaria nei pressi del Torrente Sangone attraversa in rilevato e galleria artificiale un territorio sito all'interno del Sistema delle Aree Protette del fiume Po e zonizzato dal Piano d'Area come "Zone di prevalente interesse agricolo" (A2) e "Zone per impianti produttivi o specialistici di livello territoriale" (U3). Tali aree sono prive di interesse naturalistico.

Si precisa, che con l'obbiettivo di favorire la ricostruzione di una connessione ecologica tra le aree agricole poste a nord della tracciato ferroviario (nel tratto che va dal km 18 al km 20 circa) e le aree agricole presenti all'interno dell'area protetta associata alla presenza del T. Sangone, il tracciato della NLTL si attesta a quote superiori al piano campagna all'altezza dell'abitato di Rivalta, attraversando l'area del Parco Fluviale del Sangone, per circa 1,9 km, in galleria artificiale. Il ricoprimento della galleria ferroviaria con l'utilizzo in loco del materiale di scavo della Collina Morenica (ecodotto del Sangone), intervento di notevole rilevanza paesaggistica, riassume molteplici funzioni di mitigazione e di ricucitura a livello ecosistemico-paesaggistico del territorio agricolo e fluviale di quest'area. L'intervento, infatti, mira al:

- al potenziamento della vegetazione esistente ed al recupero di partiture, direzioni e geometrie tipiche dell'ecosistema agricolo, in cui si inserisce;
- alla valorizzazione delle potenzialità del territorio nel rispetto delle trame esistenti naturali, agricole e urbane;
- al mantenimento dei corridoi ecologici esistenti ed a favorirne la nascita di nuovi;
- alla compatibilizzazione dell'intervento con l'ecomosaico delle aree attraversate.

Nei pressi del F. Stura di Lanzo il tracciato si sviluppa in galleria naturale, pertanto non vi sono interferenze con il sistema delle Aree Protette del Parco Fluviale del Po, le cui aree, in tale ambito, risultano caratterizzate da una forte antropizzazione, prive di valore naturalistico e ospitanti una vegetazione di scarso pregio.

Bibliografia:

- Piano territoriale di coordinamento provinciale "PTC2 – progetto definitivo, rapporto ambientale definitivo" della Provincia di Torino;
- Sistema Informativo Territoriale Forestale (<http://www.regione.piemonte.it/foreste/cms/foreste/pianificazione/pft.html>);
- Piano d'area del Parco fluviale del Po (<http://gis.csi.it/parchi/po/index.htm>)
- Piani forestali territoriali (<http://www.sistemapiemonte.it/popalfa/authentication/LoginSispieAction.do>)

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATTM								
Relazione tecnica	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	18 di 37

Risposta al quesito 20.b

Per completezza si riportano le Tabelle 1, 2 e 3 già presenti nello SIA.

In Tabella 1 sono riportati i dati relativi a:

- le specie ritenute nidificanti sul territorio piemontese (189 specie),
- il loro nome scientifico,
- l'inserimento nella lista Rossa italiana,
- il numero totale delle tavolette della Regione in cui ciascuna specie è risultata presente,
- i valori attribuiti a ciascuna specie attraverso il metodo di Brichetti e Gariboldi (valore totale standard, valore intrinseco, livello di vulnerabilità, valore antropico),
- l'altitudine massima per la nidificazione della specie.

I dati provengono dalla consultazione dell'Atlante degli uccelli nidificanti del Piemonte e della Valle d'Aosta (Mingozzi et alii, 1988).

Nelle Tabelle 2 e 3 sono riportati i dati relativi al tipo di nidificazione di ciascuna specie, suddivisi per tavolette IGM comprendenti le due sezioni nelle quali si è scelto di suddividere il tracciato in progetto, vengono inoltre riportati i valori ornitici reale e potenziale per ciascuna specie, ottenuti a partire dal valore standard e dai dati di nidificazione riportati.

Gli elenchi sono stati verificati ed integrati con la lista delle specie piemontesi elencate nella Direttiva Uccelli (Direttiva 2009/147/CE, ex 79/409/CEE), sulla base della quale è stato possibile individuare ulteriori 44 specie, rispetto a quelle riportate in Tabella 1.

L'elenco di queste specie viene riportato nella Tabella 4.

Per verificare la reale presenza delle 44 specie elencate dalla Direttiva Uccelli all'interno dell'ambito di studio analizzato (limite di km 2 per lato dall'asse del tracciato in progetto) è stato effettuato un confronto, utilizzando **l'archivio informatico della Banca Dati Naturalistiche Regionali** (repertorio aggiornato a Maggio 2007, redatto da IPLA, Luglio 2007).

L'archivio informatico di origine, contiene dati provenienti da differenti fonti (bibliografica, dati inediti di campagna, dati di erbario/collezione).

Per quanto concerne i dati floristico-vegetazionali, la banca dati IPLA è strutturata in quattro archivi corrispondenti a quattro diverse modalità di inserimento dati: dati di Erbario, Segnalazioni di singole specie, elenchi floristici (Flore), veri e propri Rilievi fitosociologici.

Per quanto riguarda invece la banca dati faunistica l'archivio è suddiviso per gruppi sistematici, in quanto i dati raccolti per i diversi gruppi zoologici possono differire a seconda della metodologia di studio.

La tassonomia della Banca dati Fauna si basa sulla Checklist della Fauna d'Italia; l'archivio della entità specifiche e sub specifiche gestite dalla "Banca dati Floristico-Vegetazionale" è

Relazione tecnica

	COMMESMA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	19 di 37

basato sulla nomenclatura e tassonomia utilizzate nella Flora d'Italia (Pignatti, 1982). Attualmente è in corso un aggiornamento degli archivi alla nomenclatura e sistematica adottate nella "Annotated Checklist of Italian Vascular flora" curata da Conti et al. (2005).

I dati sono archiviati nella banca dati in funzione della possibilità di una loro rappresentazione cartografica a scala differente e per la produzione di atlanti di distribuzione.

Prima di tutto si è dovuto affrontare il problema della georeferenziazione di dati provenienti da fonti molto diverse. Le coordinate dei dati inediti sono state individuate con l'ausilio di strumenti di rilevamento satellitare della posizione (GPS) o tramite programmi di cartografia numerica; per quanto riguarda invece i dati storici, bibliografici, d'erbario o di collezione, non è sempre possibile ricondurre le segnalazioni ad una località o a un punto sulla carta.

IPLA ha quindi optato per una procedura di georeferenziazione che prevede di indicare le coordinate UTM della segnalazione, associata ad una stima della imprecisione massima di localizzazione. Il sistema della precisione di localizzazione si è reso utile soprattutto nella fase di elaborazione dei dati, rendendo possibile filtrare i dati compatibili con la scala o con le modalità di rappresentazione cartografica scelta.

Il confronto ha permesso di poter includere solo due delle specie elencate dalla Direttiva Uccelli all'interno del territorio di studio: *Phalacrocorax carbo* (Cormorano) e il *Columba livia domestica* (Piccione torraiolo).

Relazione tecnica

COMMESA LOTTO FASE ENTE TIPO CODIFICA PROGR. REV. Pag.
D040 00 R 22 RH SA200X 001 A 20 di 37

n°	Specie	Nome scientifico	Lista rossa	Tot. tav. in Pien.	Val. tot st.	Val. intr.	Val. vuln.	Val. antr.	Alt. max	Amb. nidificaz	note sulla nidificazione
1	Tuffetto	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	53(15.5%)	42.4	1.38	0.05	0.008	500	a	al margine di specchi d'acqua con fitta vegetazione	
2	Svasso maggiore	<i>Podiceps cristatus</i>	16(4.6%)	38.1	1.21	0.05	0.030	600	a	in laghi naturali e artificiali bordati da vegetazione palustre	
3	Tarabuso	<i>Batrurus stellaris</i>	X (0.3%)	90.5	2.66	0.40	0.009	100	a	in estesi canneti piccole aree palustri e seminaturali intercalate ai campi, risale	
4	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	X (17.0%)	52.4	1.72	0.05	0.008	500	a - ri	aree palustri e risale	
5	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	19(5.5%)	50.4	1.63	0.05	0.030	300	a - ri	aree palustri e risale	
6	Sognza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>	X (4.12%)	62.1	1.89	0.20	0.015	200	ri	garzette ubicate in aree fluviali	
7	Ganzera	<i>Egretta garzetta</i>	14(4.1%)	54.6	1.78	0.05	0.020	250	a	lungo i fiumi e nelle risale	
8	Aironi cinerino	<i>Ardea cinerea</i>	X (17.0%)	47.5	1.49	0.10	0.020	250	b	boschi di alto fusto, pioppi, querce e conifere, parchi e giardini	
9	Aironi rosso	<i>Ardea purpurea</i>	X (2.3%)	69.5	2.15	0.20	0.005	100	zu	garzette o in residue aree a canneto fra le risale	
10	Cicogna bianca	<i>Ciconia ciconia</i>	X (1.2%)	63.6	1.93	0.20	0.025	300	zu	zone basse ed umide, prati irrigui	
11	Cigno reale	<i>Cygnus olor</i>	2 (0.6%)	50.6	1.59	0.10	0.024	700	a	tra i canneti dei laghi	
12	Alzavola	<i>Anas crecca</i>	X (1.5%)	60.4	1.93	0.10	0.020	1100	a	lungo fiumi e stagni con abbondante vegetazione acquatica, aree risicabili	
13	Germano reale	<i>Anas platyrhynchos</i>	172(50.4%)	43.6	1.45	0.00	0.028	500	a	tra i canneti di laghi, stagni, paludi, lanche, risale	
14	Marzaiola	<i>Anas querquedula</i>	X (5.8%)	59.7	1.90	0.10	0.023	200	zu	tra l'erba anche ad una certa distanza dall'acqua in zone aperte	
15	Mestolone	<i>Anas cygnoides</i>	X (0.9%)	61.9	1.97	0.10	0.028	200	a	specchi d'acqua stagnante di bassa profondità con vegetazione palustre	
16	Morgiglione	<i>Aythya ferina</i>	X (1.2%)	56.1	1.78	0.10	0.023	200	a	piccoli bacini e acque debolmente correnti	
17	Moretta	<i>Aythya fuligula</i>	X (0.6%)	60.1	1.92	0.10	0.016	250	a	piccoli bacini artificiali, lungo i fiumi con zone a canneti	
18	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>	X (104.30.5%)	47.9	1.52	0.10	0.050	1000	b	macchie o aree boschive di conifere e latifoglie (pinete, picee, faggete, o roverella e castagno in boschi misti di latifoglie)	
19	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	X (63.18.4%)	44.1	1.43	0.05	0.015	600	b	fustaie o cedui trascurati, su alberi di alto fusto talvolta circondati da sottobosco rigoglioso ed intricato	
20	Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	X (38 (11.1%)	60.9	1.95	0.10	0.013	800-1100	b	Arearie boschive (valloni, costoni) anche di limitata estensione e di composizione varia (conifere sono le preferite)	
21	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	X (3 (0.9%)	66.6	2.05	0.20	0.008	100	zu	canneti	
22	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	X (14.4.1%)	51.6	1.64	0.10	0.008	700	c	campi coltivati a grano, prati da sfalcio	
23	Astore	<i>Accipiter gentilis</i>	X (86 (25.5%)	59.4	1.90	0.10	0.013	1700	b	dalle aree boschive pianificate a quelle di montagna	
24	Spaviere	<i>Accipiter nisus</i>	X (140 (41.0%)	42.9	1.40	0.05	0.005	1700	b	faggio, laite, peccio, pino silvestre	
25	Polana	<i>Buteo buteo</i>	X (227 (66.5%)	46.3	1.51	0.05	0.009	1600	b - ru	sui rilevi alpini nidifica anche sui rupi	
26	Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>	X (118 (34.6%)	53.0	1.68	0.10	0.016	2200	pa.m.-ru	su pareti rocciose e rupi di montagna	
27	Gheppio	<i>Falco tinnuculus</i>	266 (78.0%)	46.4	1.50	0.05	0.023	2000	pa.m.-u	pareti rocciose o mura, fortificazioni, poniti, cascine e casolari	
28	Lodolaio	<i>Falco subbuteo</i>	X (38 (11.1%)	52.7	1.68	0.10	0.005	600	b	in vecchi nidi di grossi uccelli, situati in margini di boschi, gruppi di alberi o pioppetti	
29	Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	X (18 (5.3%)	53.2	1.57	0.20	0.033	1300	nu	vallette nivali, affioramenti rocciosi, vaste pietraie, praterie ed arbusteti d'altitudine	
30	Francolino di monte	<i>Bonasa bonasia</i>	X (18 (5.3%)	56.2	1.80	0.10	0.007	1600	m	pendici orografiche esposte a Nord	
31	Penice bianca	<i>Lagopus mutus</i>	X (118 (34.6%)	59.3	1.80	0.20	0.010	2600	m	vallette nivali, affioramenti rocciosi, vaste pietraie, praterie ed arbusteti d'altitudine	
32	Fagiano di monte	<i>Tetrao tetrix</i>	X (162 (47.5%)	54.6	1.72	0.10	0.030	2100	m	pendici ricoperti da rada vegetazione arborea e folto sottobosco arbustivo	
33	Collina della Virginia	<i>Colinus virginianus</i>	X (37 (10.8%)	51.9	1.69	0.05	0.019	500	b	boschi e bosaglie di caducifoglie in prossimità di aree aperte	
34	Coturnice	<i>Alectoris graeca</i>	X (142 (41.6%)	57.3	1.72	0.20	0.023	2200	m - b	margine superiore del bosco di conifere	

LEGENDA tab. 1	
a	ambiente acquatico
b	area boschata
bru	boschi
c	campi coltivati (area agricola)
ff	fascce fluviali
gh	ghiaccetti (spponde fluviali)
hs	zona montana
p	prati e pascoli
pa.m.	pareti rocciose di montagna
n	riscali
ru	rupi
sab	sponde fluviali sabbiose
u	aree urbane e suburbane con parchi e giardini
xe	ambienti xeric
zu	zone umide

Relazione tecnica

D040

COMMESA
00
R
22
RH
SA200X
001
A
21 di 37

			COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
35	Penice rossa	<i>Alectoris rufa</i>	41 (12.0%)	58.2	1.75	0.20	0.023	1500	b-c	Zone boschive di rovere o mosaici coltivati, in frane e calanchi con vegetazione pioniera	
36	Starna	<i>Perdix perdrix</i>	X	67(19.6%)	68.5	1.90	0.40	0.023	1500	c	campi di erba medica o sponde e siepi rare che li dividono
37	Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>		104(30.5%)	43.4	1.25	0.20	0.020	1000	c	planura e bassa collina ove siano presenti coltivazioni a foraggere e cereali
38	Fagiano	<i>Phasianus colchicus</i>		207(60.7%)	26.0	0.86	0.00	0.023	1100	c-p	mosaico di aratri (coltivati a cereali e a sarchiate), prati mono e politini, inculti, cespugli e boschetti radici
39	Porciglione	<i>Rallus aquaticus</i>		28 (8.2%)	48.3	1.53	0.10	0.008	500	zu	paludi e stagni circondati da una fitta vegetazione
40	Voltolino	<i>Porzana porzana</i>	X	2 (0.6%)	66.7	2.06	0.20	0.001	200	zu	zone palustri
41	Re di quaglie	<i>Crex crex</i>	X	1 (0.3%)	65.9	2.03	0.20	0.005	300	d - zu	praterie naturali umide o prati pluviali da stadio
42	Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>		15(43.9%)	34.0	1.14	0.00	0.013	700	a	sponde di stagni o corsi d'acqua ricchi di vegetazione emergente (erbacea, arbustiva o a canneto)
43	Folaga	<i>Fulica atra</i>		34 (9.9%)	42.9	1.45	0.00	0.005	500	a	piccoli stagni o invasi in aree di pianura, zone eutrofiche
44	Cavaliere d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i>	X	11 (3.2%)	54.4	1.71	0.10	0.033	250	a	anche zone di risaia
45	Occhione	<i>Burhinus oedicnemus</i>	X	3 (0.9%)	63.0	1.92	0.20	0.015	400	a	rive dei fiumi
46	Corriere piccolo	<i>Charradrius dubius</i>		101(29.6%)	44.5	1.45	0.05	0.008	400	gh.-sab.	rive fiumi, ghiaietti e spiagge sabbiose
47	Fratino	<i>Charadrius alexandrinus</i>	X	1 (0.3%)	50.7	1.67	0.05	0.000	0	gh.-sab.	rive fiumi, ghiaietti e spiagge sabbiose
48	Pavoncella	<i>Vanellus vanellus</i>	X	66(19.3%)	49.8	1.56	0.10	0.028	300	p	prati stabili
49	Beccaccino	<i>Gallinago gallinago</i>	X	4(1.2%)	65.0	2.08	0.10	0.013	200	bru - zu	anche in paludi
50	Pittima reale	<i>Scolopax rusticola</i>	X	18(5.2%)	56.9	1.82	0.10	0.008	1300	bru - b	preferiti i versanti ben esposti
51	Piro-pollo piccolo	<i>Limosa limosa</i>	X	3 (0.9%)	65.1	2.00	0.20	0.006	150	c	campi e stoppie
52	Gabbiano comune	<i>Larus ridibundus</i>	X	7 (2.0%)	58.1	1.85	0.10	0.020	200	gh.-sat.	preferenze corsi d'acqua ad andamento torrentizio
53	Gabbiano reale	<i>Larus cachinnans</i>	X	1 (0.3%)	41.7	134.00	0.05	0.023	200	a	lungo i corsi d'acqua e le risaie
54	Sterna comune	<i>Sterna hirundo</i>	X	36(10.5%)	64.3	1.96	0.20	0.020	200	gh.-sab.	ghiacciai e isole fluviali
55	Fraticello	<i>Sterna albifrons</i>	X	17(5.0%)	67.4	2.06	0.20	0.025	200	gh.-sab.	ghiacciai estesi e spogli di vegetazione e isolotti
56	Mignattino	<i>Chlidonias niger</i>	X	8 (2.3%)	76.8	2.19	0.40	0.015	150	ri	solo nelle risaie piemontesi
57	Mignattino al bianche	<i>Chlidonias leucopterus</i>	X	1 (0.3%)	74.8	2.33	0.20	0.005	150	raro e solo in risaia	
58	Colombellia	<i>Columba oenas</i>	X	10(2.9%)	65.2	2.01	0.20	0.000	600	b	boschi maturi
59	Tortora dal collare orientale	<i>Colombia palumbus</i>		231(67.7%)	31.4	1.06	0.00	0.005	1500	b	boschi maturi
60	Tortora selvatica	<i>Strix uralensis</i>		157(46.0%)	22.5	0.69	0.05	0.023	400	u	centri abitati ricchi di zone alberate
61	Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>		324(95.0%)	36.4	1.17	0.05	0.013	1900	b	ovunque, gli basta anche solo la presenza di cespugli radici
62	Bufo reale	<i>Bubo bubo</i>	X	26 (7.6%)	60.5	1.83	0.20	0.021	1300	m-p.m.	leggere depressioni del terreno e pareti rocciose dalla più varia inclinazione
63	Civetta nana	<i>Glaucidium passerinum</i>	X	2 (0.6%)	56.4	1.80	0.10	0.013	1800	m - b	prevalentemente foreste di conifere
64	Civetta capogrosso	<i>Aegolius funereus</i>	X	31 (9.1%)	51.7	1.64	0.10	0.013	1900	m - b	campagne coltivate e ambienti non eccessivamente freddi, crestie di conifere
65	Succiacapre	<i>Caprimulgus europeus</i>		80 (23.5%)	44.6	1.40	0.10	0.013	1000	p - e - b	ampi alvei di fiumi, vigneti abbandonati, arbusti e cespugli sparsi, boschi radici
66	Rondone comune	<i>Apus apus</i>		301 (88.3%)	37.8	1.22	0.05	0.013	1500	u	strettamente legato all'uomo per la nidificazione
67	Rondone pallido	<i>Apus pallidus</i>		11 (3.2%)	45.8	1.48	0.05	0.023	300	u	

Relazione tecnica

 COMMESSA D040
 LOTTO 00
 FASE R
 ENTE 22
 TIPO RH
 CODIFICA SA200X
 DOCUMENTO 001
 PROGR. REV.
 22 di 37

75	Rondone maggiore	<i>Apus melba</i>	94 (27.6%)	46.2	1.46	0.10	0.005	1500	u	strettamente legato all'uomo per la nidificazione			
76	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	X	102(29.9%)	49.8	1.58	0.10	0.008	300	saab	lungo le sponde dei fiumi di media portata		
77	Gruccione	<i>Merops apiaster</i>	32 (9.4%)	43.8	1.41	0.05	0.025	300	saab	anche su scarpe			
78	Upupa	<i>Upupa epops</i>	163(47.8%)	41.3	1.34	0.05	0.010	900	b	alberi cavi in ambienti boschivi			
79	Torcolillo	<i>Jynx torquilla</i>	237(69.5%)	42.3	1.38	0.05	0.005	1200	b-p	boschi, frutteti e prati stabili			
80	Picchio verde	<i>Picus viridis</i>	275(80.6%)	47.3	1.50	0.10	0.005	1500	b	in ogni tipo di bosco			
81	Picchio nero	<i>Dryocopus martius</i>	X	52(15.2%)	51.9	1.65	0.10	0.008	1700	b	peccete e laricei		
82	Picchio rosso	<i>Picoides major</i>		289(84.7%)	40.1	1.30	0.05	0.008	1800	b	conifere e latifoglie		
83	Picchio rosso minore	<i>Picoides minor</i>	X	55(16.1%)	50.4	1.60	0.10	0.010	1000	b	boschi di latifoglie		
84	Calandrella	<i>Calandrella cinerea</i>		6 (1.7%)	41.4	1.35	0.05	0.005	400	ff	ambienti aperti, secchi e luminosi, alvei asciutti di corsi d'acqua		
85	Cappellaccia	<i>Galerida cristata</i>		17(4.9%)	36.4	1.18	0.05	0.003	500	sab - gh	zone sabbiose e ciottolate frammezzate da radici cespugli di vegetazione pioniera, alvei asciutti dei fiumi		
86	Tottavilla	<i>Lullula arborea</i>		34 (9.9%)	40.1	1.31	0.05	0.000	1500	p	zone a vegetazione erbacea, cespugli o alberi radi, costoni erbosi		
87	Allodola	<i>Alauda arvensis</i>		234(68.6%)	30.2	1.02	0.00	0.005	2000	p-c-bru	grandi distese pratice: pascoli, prati da sfalcio, brughiere e coltivati		
88	Topino	<i>Riparia riparia</i>	X	59(17.3%)	55.4	1.67	0.20	0.008	300	sab	rive sabbiose o argillose dei fiumi		
89	Rondine montana	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>		155(45.4%)	42.9	1.39	0.05	0.013	1800	pa. m.	pareti rocciose		
90	Rondine	<i>Hirundo rustica</i>		289(84.7%)	33.5	1.06	0.05	0.025	1600	u	abitati rurali e cascine		
91	Rondine rossiccia	<i>Hirundo da urica</i>	X	3 (0.9%)	56.6	1.81	0.10	0.010	300	u	abitati rurali e cascine		
92	Balestruccio	<i>Delichon urbica</i>		309(90.6%)	32.7	1.05	0.05	0.008	1700	pa.m.-u	pareti rocciose, paesi e sobborghi di città		
93	Calandrio	<i>Anthus campestris</i>	X	12(3.5%)	44.2	1.45	0.05	0.000	1600	ff	ampi alvei di fiumi e torrenti con lada vegetazione pioniera		
94	Prispolone	<i>Anthus trivialis</i>		187(54.8%)	36.3	1.14	0.05	0.005	1900	p-b	prati alberati, margini di boschi e radure		
95	Spioncello	<i>Anthus spinolella</i>	X	128(37.5%)	42.3	1.38	0.05	0.005	2600	p	pascoli e praterie oltre il limite della vegetazione arborea		
96	Cutrettillo	<i>Motacilla flava</i>		153(44.8%)	42.6	1.39	0.05	0.005	500	p	ambienti erbacei aperti o scarsamente alberati, sia incolti che coltivati umidi e prossimi all'acqua		
97	Ballerina gialla	<i>Motacilla cinerea</i>		251 (73.6%)	39.8	1.30	0.05	0.000	2000	ff	vicinanze con l'acqua, in cavità naturali o artificiali in posizioni fresche e riparate		
98	Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>		322(94.4%)	37.2	1.21	0.05	0.000	2000	u - c	ambienti suburbani e agricoli		
99	Mero acquaiolo	<i>Cinclus cinclus</i>	X	166(48.7%)	55.1	1.76	0.10	0.008	1900	ff	il nido viene deposito in prossimità dei salti d'acqua, in cavità o anfratti ben riparati		
100	Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>		319(93.5%)	34.2	1.11	0.05	0.000	2000	ff-u	vicinanze di rii e canali, in ambienti suburbani e giardini		
101	Passera scopaiola	<i>Prunella modularis</i>		133(39.0%)	39.4	1.28	0.05	0.005	2100	b	formazioni forestali con sottobosco folto e cespuglioso intervallate da spazi aperti		
102	Sordone	<i>Prunella collaris</i>		106(31.1%)	42.9	1.40	0.05	0.005	2700	m-p.a.m.	in buchi e crepe delle rocce, in genere a pochi metri dai prati più vicini		
103	Pettrosso	<i>Eriothacus rubecula</i>		302(88.5%)	32.3	1.04	0.05	0.005	1600	b	boschi di conifere e latifoglie con fitta copertura dello strato arboreo e strato		
104	Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>		228(66.8%)	31.0	1.00	0.05	0.000	700	b	boschetti freschi di latifoglie con una densa copertura arbustiva ed erbacea che gli consenta di nascondere il nido		
105	Pettazzutto	<i>Luscinia svecica</i>	X	1 (0.3%)	68.8	2.21	0.10	0.023	2000	m-p.a.m.	zone di pendio con rocce affioranti e cespuglietti		
106	Codirosso spazzacamino	<i>Phoenicurus ochruros</i>		199(58.3%)	34.8	1.12	5.00	0.010	2400	m-p.a.m.	nueretti, stasumi, pascoli con affioramenti rocciosi, roccia		
107	Codirosso	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>		237(69.5%)	38.9	1.27	0.05	0.000	1500	b-u	in boschi radi e luminosi con sottobosco scarso, pone spesso il nido sulle abitazioni		
108	Stiaccino	<i>Saxicola rubetra</i>	X	127(37.2%)	47.6	1.56	0.05	0.005	2000	p	praterie e pascoli aperti ed umidi, provvisti di cespugli, arbusti, erba alta e massi		

Relazione tecnica		COMMessa	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO	CODIFICA	PROGR.	REV.	Pag.
		D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	23 di 37

109	Saltimpalo	<i>Saxicola torquata</i>	185(54.2%)	34.2	1.11	0.05	0.000	1000	p-u	margini delle colture e degli inculti asciutti con vegetazione erbacea e cespugliosa, anche in ambienti suburbani	
110	Culiblanco	<i>Oenanthe oenanthe</i>	149 (43.%)	37.6	1.22	0.05	0.005	2400	m - bru	zone aride e sassose, carattere elofilo della specie	
111	Codirossone	<i>Monticola saxatilis</i>	X	90 (26.4%)	51.9	1.65	0.10	0.010	m - bru	pendii molto soleggiati con pascoli o prati cosparsi di rocce	
112	Passero solitario	<i>Monticola solitarius</i>	13(3.8%)	48.6	1.59	0.05	0.005	900	pa.m.	pareti rocciose verticali o assai ripide, preferibilmente esposte a sud, prive di vegetazione arborea	
113	Merlo dal collare	<i>Turdus torquatus</i>	X	107(31.4%)	46.0	1.50	0.05	0.010	2100	b	foreste di aghifoglie, formazioni disetanee a copertura irregolare
114	Merlo	<i>Turdus merula</i>	324(95.0%)	22.1	0.73	0.00	0.020	1800	b-u	nidificazione ovunque vi siano ambienti allerati o semialberati; dalle foreste di conifere alle campagne coltivate, dai cedui collinari alle città	
115	Cesena	<i>Turdus pilaris</i>	X	73(21.4%)	40.4	1.25	0.10	0.020	1800	b	nidificazione ai margini dei boschi di conifere. In prossimità di prati e pascoli; le essenze preferite sono il larice e l'abete rosso
116	Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	189(55.4%)	36.1	1.20	0.00	0.023	1700	b	abetine e peccete e boschi misti	
117	Tordella	<i>Turdus viscivorus</i>	158(46.3%)	47.2	1.49	0.10	0.010	2000	b	preferenza per i boschi radi di larice	
118	Usignolo di fiume	<i>Cettia cetti</i>	46(13.5%)	41.2	1.34	0.05	0.005	400	ff	zone dolentili dei fiumi con fitta vegetazione riparate	
119	Beccamoschino	<i>Cisticola juncidis</i>	8 (2.3%)	39.8	1.29	0.05	0.008	500	ri	segnalazioni essenzialmente in area ristretta	
120	Saldatala	<i>Locustella luscinoides</i>	X	11 (3.2%)	56.8	1.80	0.10	0.005	200	zu	preferizione di ampi canneti
121	Forapaglie	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>	X	4(1.2%)	73.0	2.27	0.20	0.005	100	zu	zone paludose o a canneto
122	Cannatola verdognola	<i>Acrocephalus palustris</i>	X	113(33.1%)	44.8	1.46	0.05	0.010	500	zu	planeure irrigue e presso i fiumi
123	Cannatola	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	22 (6.4%)	49.0	1.56	0.10	0.000	300	zu	zone umide con canneti	
124	Cannareccione	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	X	42(12.3%)	53.8	1.72	0.10	0.005	400	zu	canneti allagati
125	Canapino	<i>Hippolais polyglotta</i>	159(46.6%)	39.8	1.30	0.05	0.000	800	u-ff	coltivi abbandonati, massicciate stradali e ferrovie e tutte le aree marginali invase da vegetazione arbustiva; greti fluviali sassosi con saliceti	
126	Magnanina	<i>Sylvia undata</i>	3 (0.9%)	53.7	1.72	0.10	0.000	1000	xe	ambienti con caratteristiche di xerotermicità, con elementi floristici mediterranei (macchia costiera mediterranea)	
127	Sterpazzolina	<i>Sylvia cantillans</i>	29(8.5%)	46.2	1.51	0.05	0.005	1000	b	rovei, macchie arbustive associate a margini o popolamenti boschivi radi di pino silvestre e roverella	
128	Occhiluccotto	<i>Sylvia melanocephala</i>	8 (2.8%)	39.9	1.28	0.05	0.023	800	P	appennamenti inculti o abbandonati e zone con essenze spinose	
129	Bigia grossa	<i>Sylvia borinensis</i>	X	7 (2.0%)	57.2	1.84	0.10	0.000	b-p	zone semiboscose, ricche di cespugli e con ampi spazi aperti	
130	Bigia padovana	<i>Sylvia nisoria</i>	X	4(1.2%)	49.8	1.58	0.10	0.008	700	xe	ambienti xericoli collinari con vegetazione pioniera secca
131	Bigiarella	<i>Sylvia curruca</i>	X	89(26.1%)	43.8	1.43	0.05	0.005	2100	b	zone di ripopolamento boschivo spontaneo
132	Sterpazzola	<i>Sylvia communis</i>	121(35.5%)	42.0	1.37	0.05	0.005	1300	p-c	zone aperte con cespugli, lungo siepi ai margini di campi, in contatti	
133	Beccafico	<i>Sylvia borin</i>	139(40.7%)	40.1	1.30	0.05	0.010	1800	b	raschi ripariali e boscaglie cedue di faggio misto ad alte latifoglie	
134	Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	298(87.4%)	28.6	0.91	0.05	0.010	1500	b	boschi ripariali e boscaglie cedue di faggio misto ad alte latifoglie	
135	Lui bianco	<i>Phylloscopus borealis</i>	165(48.4%)	41.4	1.35	0.05	0.005	1900	b - xe	versanti ben soleggiati, boschi radi e cespugliosa di certi alvei fluviali e interrotti da radure	
136	Lui verde	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	58(17.0%)	40.6	1.27	0.10	0.008	1200	b	boschi di latifoglie in zone a piovosità ed umidità elevate	
137	Lui piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	281(82.4%)	35.0	1.13	0.05	0.005	1900	b	boschi di montagna e collinari, di latifoglie, conifere e misti	

Relazione tecnica		COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
		D040	00	R	22	RH	S4200X	001	A	24 di 37

138	Regolo	<i>Regulus regulus</i>	103(30.2%)	37.6	1.22	0.05	0.005	1900	b	formazioni boschive di peccio e di abete bianco *	
139	Fiomancino	<i>Regulus ignicapillus</i>	41 (12.0%)	41.4	1.35	0.05	0.005	1500	b	foreste di conifere o miste	
140	Piùliamoscche	<i>Muscicapa striata</i>	217(63.6%)	33.6	1.09	0.05	0.000	1400	b	formazioni boschive aperte e luminose vecchie e rade seive castanili	
141	Balia dal collare	<i>Ficedula albicollis</i>	X	4(1.2%)	54.6	1.74	0.10	0.010	1600	b	nido quasi sempre molto in basso, nascosto tra i rovi o altra vegetazione addossata ad un tronco d'albero
142	Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>	X	247(72.4%)	36.3	1.22	0.05	0.010	1600	b	parchi, giardini all'aperto e boschi freschi con prevalenza di latifolie
143	Cincia biglia	<i>Parus palustris</i>	X	207(60.7%)	39.8	1.30	0.05	0.000	1500	b-u	Doschi disetanei di conifere, puri o misti a latifolie
144	Cincia biglia alpestre	<i>Parus montanus</i>	X	125(36.6%)	45.3	1.48	0.05	0.006	2000	b	egata esclusivamente alle conifere,
145	Cincia dal ciuffo	<i>Parus cristatus</i>	X	123(36.0%)	42.3	1.38	0.05	0.005	1900	b	boschi disetanei di conifere, puri o misti a latifolie
146	Cincia mora	<i>Parus ater</i>	X	214(62.7%)	33.9	1.10	0.05	0.000	1800	b	vegetazione arborea d'alto fusto di latifolie
147	Cinciatella	<i>Parus cinctus</i>	X	259(75.9%)	41.0	1.33	0.05	0.010	1500	b	boschi di latifolie , parchi e giardini suburbani ed urbani
148	Cinqueallegre	<i>Parus major</i>	X	312(91.5%)	27.8	0.88	0.05	0.013	1400	b-u	foresti mature di querce, castagneti da frutto e faggete
149	Picchio muratore	<i>Sitta europaea</i>	X	202(59.2%)	36.8	1.19	0.05	0.008	1400	b	ambienti rupescisti, nidificazioni in crepe o fenditure della roccia
150	Picchio muraiolo	<i>Tichodroma muraria</i>	X	72(21.1%)	49.5	1.57	0.10	0.008	2400	p.m.-ru	boschi mature
151	Rampichino alpestre	<i>Certhia familiaris</i>	X	84 (24.6%)	41.2	1.34	0.05	0.005	1800	b	formazioni boschive ad agnifoglie
152	Rampichino	<i>Certhia brachydactyla</i>	X	132(38.7%)	41.0	1.33	0.05	0.010	1300	b	boschi maturi
153	Pendolino	<i>Remiz pendulinus</i>	X	3 (0.9%)	43.2	1.41	0.05	0.005	200	ff-zu	nei pressi dei corsi d'acqua, zone umide paludose e con abbondante vegetazione ripariale
154	Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>	X	169(49.5%)	33.0	1.07	0.05	0.000	600	b	boschi luminosi di caducifoglie
155	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	X	281(82.4%)	45.1	1.43	0.10	0.000	1400	c-p	zone coltivate e incerte, versanti ben esposti a moderata pendenza con rada copertura arborea
156	Averla cenerina	<i>Lanius minor</i>	X	23 (6.7%)	62.5	1.91	0.20	0.010	600	c	coltivi assolti con alberi isolati o in filari (querce, noci e alberi da frutto in genere),
157	Averla capriosa	<i>Lanius senator</i>	X	38(11.1%)	51.8	1.65	0.10	0.005	1000	b-c	nido esclusivamente su alberi da frutto, pioppi o pini
158	Ghiandaia	<i>Garulus glandarius</i>	X	295(86.5%)	36.8	1.24	0.00	0.006	1500	b	boschi cedui di zone collinari e bassomontane
159	Gazza	<i>Pica pica</i>	X	207(60.7%)	31.0	1.03	0.00	0.021	700	c-b	su alti pioppi o in macchie e filari di robinia
160	Nocciolaia	<i>Nucifraga caryocatactes</i>	X	85 (24.9%)	48.3	1.58	0.05	0.008	2000	b	boschi di conifere con qualche sporadico pino cembro per la riproduzione
161	Gracchio corallino	<i>Pyrrhocorax graculus</i>	X	21 (35.5%)	65.3	2.00	0.20	0.013	2600	p - ru	ambienti rupescisti e prati dell'orizzonte alpino, nidifica in grotte o anfratti
162	Gracchio alpino	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	X	56(16.4%)	44.6	1.45	0.05	0.013	2500	p.m. - ru	siti di nidificazione sono le pareti strapiombanti, con grotte e anfratti
163	Taccola	<i>Corvus monedula</i>	X	47(13.8%)	29.6	0.99	0.00	0.014	700	rui - u	nidi su costruzioni e su pareti rocciose
164	Coracchia nera	<i>Corvus corone corone</i>	X	239(70.1%)	24.6	0.81	0.00	0.024	1700	c-p	ondovalle ampi e covarianti a prati alberati
165	Coracchia grigia	<i>Corvus corone cornix</i>	X	230(67.4%)	24.6	0.81	0.00	0.024	1700	c - u	su ampi settori di pianura antropizzati
166	Corvo imperiale	<i>Corvus corax</i>	X	167(48.9%)	39.2	1.27	0.05	0.010	2000	p.m.	nidi su pareti rocciose e talvolta anche su alberi
167	Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	X	283(83.0%)	21.8	0.72	0.00	0.020	1000	u-b	oltre che in situazioni sinantropiche, è facile osservare nidificazioni in alberi al margine di boschi o all'interno di ploppeti, castagneti maturi o frutteti
168	Passera d'Italia	<i>Passer domesticus italiae</i>	X	314(92.1%)	31.1	1.03	0.00	0.006	1600	u	prevalentemente in cavità di abitazioni o altri manufatti
169	Passera europea	<i>Passer domesticus domesticus</i>	X	44(12.9%)	29.4	0.99	0.00	0.006	1600	u	prevalentemente in cavità di abitazioni o altri manufatti
170	Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	X	244(71.5%)	24.7	0.82	0.00	0.019	1000	u - c	frequenti in buchi di muri e sottotegole, cavità di alberi, nicchie in fabbricati rurali
171	Passera lagia	<i>Petronia petronia</i>	X	3 (0.9%)	48.4	1.54	0.10	0.000	1200	p	prati e pascoli circostanti le abitazioni
172	Fringuello alpino	<i>Montifringilla nivalis</i>	X	79 (23.2%)	46.6	1.52	0.05	0.010	2700	p.m. - u	anfratti e fessure di pareti rocciose o su costruzioni

Relazione tecnica		COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
		D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	25 di 37

173	Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	309(90.6%)	29.9	0.99	0.00	0.022	1800	b	ambienti boschivi e parzialmente alberati evitando boschi cedui e formazioni molto compatte	
174	Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	203(59.5%)	31.9	1.02	0.05	0.010	1000	b-u	boschetti collinari, parchi, giardini in ambienti suburbani	
175	Venturone	<i>Serinus citrinella</i>	X	62(18.1%)	53.4	1.70	0.10	2000	b	margini di settori boschivi e parchi (prevalentemente pecci e tanchi)	
176	Verdone	<i>Carduelis chloris</i>	260(76.2%)	31.0	0.99	5.00	0.010	1300	u	giardini e parchi	
177	Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	321(94.1%)	27.9	0.88	5.00	0.015	1500	b	in zone con copertura arborea rada a prevalenza di latifoglie o conifere ornamentali	
178	Lucarino	<i>Carduelis spinus</i>	X	26 (7.6%)	48.1	1.51	0.10	0.020	1700	b	in peccete e lariceti
179	Fanello	<i>Carduelis cannabina</i>	179(52.5%)	36.1	1.17	0.05	0.005	2000	m - b	boschi radi	
180	Organetto	<i>Carduelis flammea</i>	108(31.6%)	44.7	1.45	0.05	0.015	2000	m - b	boschi radi al limite superiore delle foreste (laricieti radi misti ed ontani verdi)	
181	Crociere	<i>Loxia curvirostra</i>	X	106(31.1%)	45.7	1.52	0.02	0.010	2000	m - b	foreste di conifere
182	Cluifolotto	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	153(44.8%)	40.0	1.90	0.05	0.015	1800	b	boschi di conifere e latifoglie, freschi ed ombrosi	
183	Frosone	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	X	47(13.8%)	52.4	1.67	0.10	0.006	800	b	foreste di caducifoglie, e zone coltivate a frutteti
184	Zigolo giallo	<i>Emberiza citrinella</i>	169(49.5%)	36.6	1.19	0.05	0.000	1700	b	zone alberate rade	
185	Zigolo nero	<i>Emberiza cirrus</i>	144(42.2%)	40.0	1.30	0.05	0.005	1500	u - c	ariee suburbane e ambienti agricoli diversificati, margini di macchie arboree e rimboschimenti	
186	Zigolo muciatto	<i>Emberiza cia</i>	X	147(43.1%)	46.9	1.49	0.10	0.000	1900	ru	su costoni isecchi e ben soleggiati a prevalenza di copertura erbacea
187	Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>	X	125(36.6%)	51.9	1.56	0.20	0.000	1400	ru - c	in costoni esposti a sud, con rada vegetazione arborea; in collina e pianura in zone coltivate
188	Migliarino di palude	<i>Emberiza schoeniclus</i>	X	29 (8.5%)	55.5	1.78	0.10	0.000	200	zu	ambiente palustre con estesi canneti
189	Strillozzo	<i>Miliaria calandra</i>	131(38.4%)	41.3	1.35	0.05	0.000	1100	xe	nidifica in prevalenza in luoghi steppici	

Tabella 1 – Elenco degli uccelli nell'area di studio (fonte: Atlante degli uccelli nidificanti del Piemonte e della Valle d'Aosta - Mingozi et alii, 1988).

Relazione tecnica

D040

00

R

22

RH

SA200X

001

A

26 di 37

n°	Specie	Nome scientifico	Tipo di nidificazione			Val. tot. st.	Punteggi	Valore ornitico REALE	Valore ornitico POTENZIALE	MEDIA
			55 2 ne	55 2 se	56 3 so					
1	Tuffetto	<i>Tachybaptus ruficollis</i>				53(15.5%)	42.4	0.0	0.0	0.0
2	Svasso maggiore	<i>Podiceps cristatus</i>				16(4.6%)	38.1	0.0	0.0	0.0
3	Tarabuso	<i>Buteo buteo</i>		X	1 (0.3%)	90.5	0.0	0.0	0.0	0.0
4	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	possibile	X	58(17.0%)	52.4	1	0.0	17.5	0.0
5	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>				19(5.5%)	50.4	0.0	0.0	0.0
6	Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>		X	4(1.2%)	62.1	0.0	0.0	0.0	0.0
7	Gazzeria	<i>Egretta garzetta</i>				14(4.1%)	54.6	0.0	0.0	0.0
8	Aironc cinerino	<i>Ardea cinerea</i>		X	17(5.0%)	47.5	0.0	0.0	0.0	0.0
9	Aironc rosso	<i>Ardea purpurea</i>		X	8 (2.3%)	69.5	0.0	0.0	0.0	0.0
10	Cicogna bianca	<i>Ciconia ciconia</i>		X	4 (1.2%)	63.6	0.0	0.0	0.0	0.0
11	Cigno reale	<i>Cygnus olor</i>				2 (0.6%)	50.6	0.0	0.0	0.0
12	Alzavola	<i>Anas crecca</i>		X	5 (1.5%)	60.4	0.0	0.0	0.0	0.0
13	Germano reale	<i>Anas platyrhynchos</i>	certa	certa	probabile	172(50.4%)	43.6	3	3	43.6
14	Marzalola	<i>Anas querquedula</i>		X	20 (5.8%)	58.7	0.0	0.0	0.0	0.0
15	Mestolone	<i>Anas clypeata</i>		X	3 (0.9%)	61.9	0.0	0.0	0.0	0.0
16	Mordillone	<i>Aythya ferina</i>		X	4 (1.2%)	56.1	0.0	0.0	0.0	0.0
17	Moretta	<i>Aythya fuligula</i>		X	2 (0.6%)	60.1	0.0	0.0	0.0	0.0
18	Falco pecchiaiolo	<i>Perinis apivorus</i>	probabile	possibile	X	104(30.5%)	47.9	2	1	43.6
19	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	certa	possibile	X	63(18.4%)	44.1	3	1	43.6
20	Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>			X	38 (11.1%)	60.9	0.0	0.0	0.0
21	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>			X	3 (0.9%)	66.6	0.0	0.0	0.0
22	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>	possibile	X	14(4.1%)	51.6	1	0.0	0.0	0.0
23	Astore	<i>Accipiter gentilis</i>	probabile	possibile	X	86 (25.5%)	59.4	2	0.0	31.9
24	Sparviere	<i>Accipiter nisus</i>	certa	possibile	X	140(41.0%)	42.9	3	1	44.1
25	Poiana	<i>Buteo buteo</i>	certa	certa		227(66.5%)	46.3	3	1	42.9
26	Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>		X	118(34.6%)	53.0	0.0	0.0	0.0	0.0
27	Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>			X	266(78.0%)	46.4	3	1	46.4
28	Loddolaio	<i>Falco subbuteo</i>			X	38(11.1%)	52.7	0.0	0.0	0.0
29	Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>			X	18(5.3%)	53.2	0.0	0.0	0.0
30	Francolinello di monte	<i>Bonasa bonasia</i>			X	18(5.3%)	56.2	0.0	0.0	0.0
31	Pernice bianca	<i>Lagopus mutus</i>			X	118(34.6%)	59.3	0.0	0.0	0.0
32	Fagiano di monte	<i>Tetrao tetrix</i>	certa		X	162(47.5%)	54.6	3	1	54.6
33	Collin della Virginia	<i>Colinus virginianus</i>			X	37(10.8%)	51.9	0.0	0.0	0.0
34	Coturnice	<i>Alectoris graeca</i>			X	142(41.6%)	57.3	0.0	0.0	0.0
35	Pernice rossa	<i>Alectoris rufa</i>			X	41(12.0%)	58.2	0.0	0.0	0.0
36	Stama	<i>Pterix perdix</i>			X	67(19.6%)	68.5	0.0	0.0	0.0
37	Quaglia	<i>Colomix columbinus</i>			X	104(30.5%)	43.4	0.0	0.0	0.0
38	Fagiano	<i>Phasianus colchicus</i>	certa	certa		207(60.7%)	26.0	3	3	34.0
39	Porciglione	<i>Rallus aquaticus</i>	probabile		X	28 (8.2%)	48.3	2	0.0	48.3
40	Voitollino	<i>Porzana porzana</i>			X	2 (0.6%)	66.7	0.0	0.0	0.0
41	Re di quaglie	<i>Crex crex</i>			X	1 (0.3%)	65.9	0.0	0.0	0.0
42	Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	certa		X	15(43.9%)	34.0	3	3	34.0
43	Folaga	<i>Fulica atra</i>			X	34 (9.9%)	42.9	1	0.0	11.3
44	Cavaliere d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i>			X	1 (0.3%)	50.7	0.0	0.0	0.0
45	Occhione	<i>Burhinus oedicnemus</i>			X	3 (0.9%)	63.0	0.0	0.0	0.0
46	Corriere piccolo	<i>Charadrius dubius</i>			X	101(29.6%)	44.5	0.0	0.0	0.0
47	Fratino	<i>Charadrius alexandrinus</i>			X	1 (0.3%)	50.7	0.0	0.0	0.0
48	Pavoncella	<i>Vanellus vanellus</i>			X	6(19.3%)	49.8	0.0	0.0	0.0
49	Becaccino	<i>Gallinago gallinago</i>			X	4(1.2%)	65.0	0.0	0.0	0.0
50	Becaccia	<i>Scolopax rusticola</i>			X	18(5.2%)	56.9	0.0	0.0	0.0
51	Pittima reale	<i>Limosa limosa</i>			X	3 (0.9%)	65.1	0.0	0.0	0.0
52	Piro-piro piccolo	<i>Actitis hypoleucos</i>			X	93 (27.3%)	51.8	0.0	0.0	0.0

Relazione tecnica						COMMESMA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A						27 di 37

Relazione tecnica

 D040
 00 R 22 RH SA200X 001 A 28 di 37

		COMMESA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
109	Saitimpalo	<i>Saxicola torquata</i>	probabile	certa	certa	185(54.2%)	34.2	34.2	30.4	34.2
110	Cubilanco	<i>Oenanthe oenanthe</i>		X	149(43.6%)	37.6	3	3	3	34.2
111	Codirossonne	<i>Monticola saxatilis</i>		X	90(26.4%)	51.9	0.0	0.0	0.0	0.0
112	Passeero solitario	<i>Monticola solitarius</i>		X	13(3.8%)	48.6	0.0	0.0	0.0	0.0
113	Merlo dal collare	<i>Turdus torquatus</i>		X	107(31.4%)	46.0	0.0	0.0	0.0	0.0
114	Merlo	<i>Turdus merula</i>	certa	certa	324(85.0%)	22.1	3	3	22.1	22.1
115	Cesena	<i>Turdus philomelos</i>	probabile	X	73(21.4%)	40.4	0.0	0.0	0.0	0.0
116	Tordo bottaccio	<i>Turdus philomelos</i>	probabile	probabile	189(55.4%)	36.1	2	2	24.1	24.1
117	Tordella	<i>Turdus viscivorus</i>	possibile		158(46.3%)	47.2	1		15.7	0.0
118	Usignolo di fiume	<i>Cettia cetti</i>	certa		46(13.5%)	41.2	3	0.0	41.2	0.0
119	Beccamoschino	<i>Cisticola juncidis</i>			8(2.3%)	39.8	0.0	0.0	0.0	0.0
120	Saldatala	<i>Locustella lusciniooides</i>			X	11(3.2%)	56.8	1	3	36.1
121	Forapaglie	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>			X	4(1.2%)	73.0		47.2	0.0
122	Cannatola verdognola	<i>Acrocephalus palustris</i>			X	113(33.1%)	44.8	3	0.0	0.0
123	Cannatola	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	probabile		22(6.4%)	49.0	0.0	0.0	0.0	0.0
124	Cannareccione	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	certa	certa	42(12.3%)	53.8	2	0.0	35.9	0.0
125	Canapino	<i>Hippolais polyglotta</i>			159(46.6%)	39.8	3	0.0	6.3	18.9
126	Magnanina	<i>Sylvia undata</i>			3(0.9%)	53.7		0.0	0.0	0.0
127	Sternazzolina	<i>Sylvia cantillans</i>	probabile		29(8.5%)	46.2	2		12.0	0.0
128	Occhiocotto	<i>Sylvia melanocephala</i>	probabile		8(2.8%)	39.9	2	0.0	0.0	0.0
129	Bigia grossa	<i>Sylvia hortensis</i>			X	7(2.0%)	57.2		0.0	0.0
130	Bigia padovana	<i>Sylvia nisoria</i>			X	4(1.2%)	49.8		0.0	0.0
131	Bigiarella	<i>Sylvia curruca</i>			X	89(26.1%)	43.8		0.0	0.0
132	Sternazzola	<i>Sylvia communis</i>			X	121(35.5%)	42.0		0.0	0.0
133	Beccafico	<i>Sylvia borin</i>			X	139(40.7%)	40.1		0.0	0.0
134	Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	certa	certa	298(87.4%)	28.6	3	3	39.8	39.8
135	Lui bianco	<i>Phylloscopus bonelli</i>	probabile		165(48.4%)	41.4	2	30.8	0.0	10.3
136	Lui verde	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>	possibile		58(17.0%)	40.6	1	26.6	0.0	8.9
137	Lui piccolo	<i>Phylloscopus collybita</i>	probabile		281(82.4%)	35.0	2	0.0	0.0	0.0
138	Regolo	<i>Regulus regulus</i>	probabile		103(30.2%)	37.6	1	12.5	0.0	0.0
139	Florancino	<i>Regulus ignicapillus</i>	certa	certa	41(12.0%)	41.4	0.0	0.0	0.0	0.0
140	Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>	certa	certa	217(63.6%)	33.6	3	3	41.4	41.4
141	Balla dal collare	<i>Ficedula albicollis</i>			X	4(1.2%)	54.6		0.0	0.0
142	Codibugnolo	<i>Aegithalos caudatus</i>	probabile		X	247(72.4%)	36.3		0.0	0.0
143	Cincia bigia	<i>Parus palustris</i>	probabile		X	207(60.7%)	39.8	2	26.5	27.6
144	Cincia bigia alpestre	<i>Parus montanus</i>	probabile		X	125(36.6%)	45.3	2	27.6	27.6
145	Cincia dal ciuffo	<i>Parus cristatus</i>	probabile		X	123(36.0%)	42.3	2	13.5	13.5
146	Cincia mora	<i>Parus ater</i>	certa	certa	X	214(62.7%)	33.9	3	23.3	23.3
147	Cincialrella	<i>Parus caeruleus</i>	probabile		X	259(75.9%)	41.0	2	12.5	0.0
148	Cinciallegra	<i>Parus major</i>	certa	certa	X	312(91.5%)	27.8	3	27.8	27.8
149	Picchio muratore	<i>Sitta europaea</i>	certa	certa	X	202(59.2%)	36.8	3	28.2	18.8
150	Picchio muraiolo	<i>Tichodroma muraria</i>			X	72(21.1%)	49.5		0.0	0.0
151	Rampichino alpestre	<i>Certhia familiaris</i>			X	84(24.6%)	41.2	3	36.4	36.4
152	Rampichino	<i>Certhia brachydactyla</i>	certa		X	132(38.7%)	41.0	3	3	27.8
153	Pendolino	<i>Remiz pendulinus</i>			X	3(0.9%)	43.2		0.0	0.0
154	Rigogolo	<i>Oriolus oriolus</i>	probabile	probabile	X	169(49.5%)	33.0	2	22.0	22.0
155	Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	probabile	probabile	possibile	281(82.4%)	45.1	2	1	30.1
156	Averla cenerina	<i>Lanius minor</i>			X	23(6.7%)	62.5	3	3	45.1
157	Averla capriosa	<i>Ianus senator</i>			X	38(11.1%)	51.8	0.0	0.0	0.0
158	Ghiandaiola	<i>Garrulus glandarius</i>	probabile	certa	295(86.5%)	36.8	2	3	24.5	36.8
159	Gazza	<i>Pica pica</i>	probabile	probabile	certa	207(60.7%)	31.0	2	20.7	24.1
160	Nocciolaia	<i>Nucifraga caryocatactes</i>			X	85(24.9%)	48.3	0.0	0.0	0.0
161	Gracchio corallino	<i>Pyrrhocorax graculus</i>			X	21(35.5%)	65.3	0.0	0.0	0.0
162	Gracchio alpino	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>			X	56(16.4%)	44.6	0.0	0.0	0.0
163	Taccola	<i>Corvus monedula</i>	certa	certa	47(13.8%)	29.6	3	29.6	0.0	0.0
164	Comacchia nera	<i>Corvus corone corone</i>	probabile	certa	239(70.1%)	24.6	2	3	16.4	24.6
						3	3	3	24.6	24.6

Relazione tecnica		COMMessa	LOTTO	FASE	ENTE	Tipo doc.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
		D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	29 di 37

165	Comacchia grigia	<i>Corvus corone cornix</i>	probabile	certa	certa	230(67.4%)	24.6	2	3	16.4	24.6	24.6	24.6
166	Cervo imperiale	<i>Canus corax</i>	certa	certa	certa	167(48.9%)	38.2	3		39.2	0.0	0.0	0.0
167	Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	certa	certa	certa	283(83.0%)	21.8	3	3	21.8	21.8	21.8	21.8
168	Passera d'Italia	<i>Passer domesticus italiae</i>	certa	certa	certa	314(92.1%)	31.1	3	3	31.1	31.1	31.1	31.1
169	Passera europea	<i>Passer domesticus domesticus</i>				44(12.9%)	28.4			0.0	0.0	0.0	0.0
170	Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	certa	certa	certa	244(71.5%)	24.7	3	3	24.7	24.7	24.7	24.7
171	Passera lagla	<i>Petronia petronia</i>	X	X	X	3 (0.9%)	48.4			0.0	0.0	0.0	0.0
172	Fringuello alpino	<i>Montifringilla nivalis</i>				79 (23.2%)	46.6			0.0	0.0	0.0	0.0
173	Fringuello	<i>FRINGILLA COELEBS</i>	certa	certa	certa	309(90.6%)	29.9	3	3	29.9	29.9	29.9	29.9
174	Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	certa	certa	certa	203(59.5%)	31.9	3	3	31.9	31.9	31.9	31.9
175	Venturone	<i>Serinus citrinella</i>	X	X	X	62(18.1%)	53.4			0.0	0.0	0.0	0.0
176	Verdone	<i>Carduelis chloris</i>	certa	certa	certa	260(76.2%)	31.0	3	3	31.0	31.0	31.0	31.0
177	Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	certa	certa	certa	321(94.1%)	27.9	3	3	27.9	27.9	27.9	27.9
178	Lucatino	<i>Carduelis spinus</i>				26 (7.6%)	48.1			0.0	0.0	0.0	0.0
179	Fanello	<i>Carduelis cannabina</i>	certa	possibile	probabile	179(52.5%)	36.1	3	1	2	36.1	24.1	36.1
180	Organetto	<i>Carduelis flammea</i>	possibile			108(31.6%)	44.7	1		14.9	0.0	5.0	44.7
181	Crociere	<i>Loxia curvirostra</i>				106(31.1%)	45.7			0.0	0.0	0.0	0.0
182	Ciuffolotto	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	probabile	probabile	probabile	153(44.8%)	40.0	2	2	26.7	26.7	17.8	26.7
183	Frosone	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	possibile			47(13.8%)	52.4	1		0.0	0.0	5.8	52.4
184	Zigolo giallo	<i>Emberiza citrinella</i>	probabile			169(49.5%)	36.6	2	0.0	24.4	0.0	8.1	0.0
185	Zigolo nero	<i>Emberiza cirrus</i>	certa	probabile	probabile	144(42.2%)	40.0	3	2	40.0	26.7	26.7	31.1
186	Zigolo muciatto	<i>Emberiza cia</i>	certa			147(43.1%)	46.9	3		46.9	0.0	0.0	46.9
187	Oriolano	<i>Emberiza horiniana</i>	probabile			125(36.6%)	51.9	2		34.6	0.0	11.5	51.9
188	Migliarino di palude	<i>Emberiza schoeniclus</i>	certa			29 (8.5%)	55.5	3		0.0	55.5	0.0	0.0
189	Strillozzo	<i>Miliaria calandra</i>	certa	certa	certa	131(38.4%)	41.3	3		0.0	41.3	0.0	41.3
										0.0	0.0	0.0	0.0
										2333.2	2184.9	1683.0	2067.0
										2979.3	2663.9	2019.9	2554.4

 Tabella 2 - *Tipo di nidificazione e valori ornitici di ciascuna specie, suddivisi per tavolette IGM del primo tratto del tracciato in progetto.*

Relazione tecnica

COMMessa LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. CODIFICA DOCUMENTO PROGR. REV. Pag.
D040 00 R 22 RH SA200X 001 A 30 di 37

n°	Specie	Nome scientifico	Tipo di nidificazione			Lista rossa	Tot. tav. in st.	Val. tot.	Punteggi			Valore ornitico REALE MEDIA	Valore ornitico POTENZIALE MEDIA
			56 3 ne	56 3 se	56 2 no				56 3 ne	56 3 se	56 2 no	56 3 ne	
1	Tuffetto	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	certa			53(15,5%)	42,4	0,0	0,0	14,1	3	42,4	0,0
2	Svasso maggiore	<i>Podiceps cristatus</i>				16(4,6%)	38,1	0,0	0,0	0,0		0,0	14,1
3	Tarabuso	<i>Buteo buteo</i>				X 1 (0,3%)	90,5	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
4	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	possibile			58(17,0%)	52,4	1	17,5	0,0	11,6	3	52,4
5	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>				19(5,5%)	50,4	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
6	Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>				4(1,2%)	62,1	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
7	Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>				14(4,1%)	54,6	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
8	Aironc cinerino	<i>Ardea cinerea</i>				X 17(5,0%)	47,5	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
9	Aironc rosso	<i>Ardea purpurea</i>				X 8 (2,3%)	69,5	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
10	Cicogna bianca	<i>Ciconia ciconia</i>				X 4 (1,2%)	63,6	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
11	Cigno reale	<i>Cygnus olor</i>				2 (0,6%)	50,6	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
12	Alzavola	<i>Anas crecca</i>				X 5 (1,5%)	60,4	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
13	Gerniano reale	<i>Anas platyrhynchos</i>	certa	certa	certa	172(50,4%)	43,6	3	3	43,6	43,6	43,6	43,6
14	Marzialola	<i>Anas querquedula</i>				X 20 (5,8%)	59,7	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
15	Mestolone	<i>Anas clypeata</i>				X 3 (0,9%)	61,9	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
16	Moriglione	<i>Aythya ferina</i>				X 4 (1,2%)	56,1	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
17	Moretta	<i>Aythya fuligula</i>				X 2 (0,6%)	60,1	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
18	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>				X 104(30,5%)	47,9	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
19	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	certa	possibile	certa	X 63(18,4%)	44,1	3	1	44,1	44,1	44,1	44,1
20	Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>				X 38 (11,1%)	60,9	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
21	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>				X 3 (0,9%)	66,6	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
22	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>				X 14(4,1%)	51,6	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
23	Astore	<i>Accipiter gentilis</i>				X 86 (25,5%)	59,4	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
24	Spannivere	<i>Accipiter nisus</i>	possibile			X 140(41,0%)	42,9	1	14,3	0,0		0,0	0,0
25	Poliania	<i>Buteo buteo</i>	certa	probabile	possibile	227(66,5%)	46,3	3	2	46,3	30,9	3	3
26	Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>				X 118(34,6%)	53,0	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
27	Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	possibile	possibile		286(78,0%)	46,4	1	15,5	0,0	10,3	3	46,4
28	Lodolaio	<i>Falco subbuteo</i>	possibile			X 162(47,5%)	54,6	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
29	Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>				X 38(11,1%)	52,7	1	17,6	0,0	5,9	3	52,7
30	Francolinello di monte	<i>Bonasa bonasia</i>				X 18(5,3%)	53,2	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
31	Pernice bianca	<i>Lagopus mutus</i>				X 118(34,6%)	56,2	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
32	Fagiano di monte	<i>Tetrao tetrix</i>				X 162(47,5%)	54,6	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
33	Colino della Virginia	<i>Colinus virginianus</i>				X 37(10,8%)	51,9	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
34	Coturnice	<i>Alectoris graeca</i>				X 142(41,6%)	57,3	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
35	Pernice rossa	<i>Alectoris rufa</i>				X 41 (12,0%)	58,2	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
36	Starna	<i>Perdix perdix</i>				X 67(19,6%)	68,5	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
37	Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	probabile			X 104(30,5%)	43,4	2	28,9	0,0	9,6	3	43,4
38	Fagiano	<i>Phasianus colchicus</i>	certa	certa	probabile	207(60,7%)	26,0	3	2	26,0	17,3	3	26,0
39	Porciglione	<i>Rallus aquaticus</i>				X 28 (8,2%)	48,3	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
40	Voltolino	<i>Porzana porzana</i>				X 2 (0,6%)	66,7	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
41	Re di quaglie	<i>Crex crex</i>				X 1 (0,3%)	65,9	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
42	Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	certa	possibile	certa	15(43,9%)	34,0	3	1	34,0	26,4	3	34,0
43	Folaga	<i>Fulica atra</i>	certa	possibile		34 (9,9%)	42,9	3	1	42,9	14,3	3	42,9
44	Cavalieri d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i>				X 11 (3,2%)	54,4	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
45	Occhione	<i>Burhinus oedicnemus</i>				X 1 (0,3%)	63,0	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
46	Corriere piccolo	<i>Charadrius dubius</i>				X 101(29,6%)	44,5	2	3	44,5	24,7	3	44,5
47	Fratino	<i>Charadrius alexandrinus</i>				X 1 (0,3%)	50,7	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
48	Pavoncella	<i>Vanellus vanellus</i>	possibile			X 66(19,3%)	49,8	1	16,6	0,0	5,5	3	49,8
49	Beccaccino	<i>Gallinago gallinago</i>				X 4(1,2%)	65,0	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
50	Beccaccia	<i>Scolopax rusticola</i>				X 18(5,2)	56,9	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
51	Pittima reale	<i>Limosa limosa</i>				X 3 (0,9%)	65,1	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0
52	Piro-piro piccolo	<i>Actitis hypoleucos</i>	possibile	possibile		X 93 (27,3%)	51,8	1	17,3	0,0	11,5	3	51,8

Relazione tecnica

D040 00 R 22 RH SA200X 001 A 31 di 37

		COMMESA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
53	Gabbiano comune	<i>Larus ridibundus</i>		X	7 (2.0%)	58.1		0.0	0.0	0.0
54	Gabbiano reale	<i>Larus cachinnans</i>			1 (0.3%)	41.7		0.0	0.0	0.0
55	Sterna comune	<i>Sterna hirundo</i>	certa	probabile	X	36 (10.5%)	64.3	2	64.3	0.0
56	Fratello	<i>Sterna albifrons</i>		X	17 (5.0%)	67.4		42.9	35.7	3
57	Mignattino	<i>Chlidonias niger</i>		X	8 (2.3%)	76.8		0.0	0.0	0.0
58	Mignattino alibianche	<i>Chlidonias leucopterus</i>		X	1 (0.3%)	74.8		0.0	0.0	0.0
59	Colombella	<i>Columba oenas</i>		X	10 (2.9%)	65.2		0.0	0.0	0.0
60	Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	certa	possibile	X	23 (17.7%)	31.4	3	31.4	31.4
61	Torora dal collare orientale	<i>Stréptopelia decaocto</i>	certa	probabile	X	157 (46.0%)	22.5	3	22.5	22.5
62	Torora selvatica	<i>Streptopelia tutur</i>	certa	probabile certa	X	189 (55.1)	34.0	3	34.0	34.0
63	Cuculo	<i>Cuculus canorus</i>	probabile	probabile	X	324 (95.0%)	36.4	2	24.3	24.3
64	Bangaglianni	<i>Tyto alba</i>	probabile	possibile	X	92 (26.9%)	46.1	2	30.7	15.4
65	Assiolo	<i>Otus scops</i>	probabile	probabile	X	40 (11.7%)	48.3	2	32.2	21.5
66	Gufo reale	<i>Bubo bubo</i>			X	26 (7.6%)	60.5	0	0.0	0.0
67	Civetta nana	<i>Glaucidium passerinum</i>		X	2 (0.6%)	56.4		0.0	0.0	0.0
68	Civetta	<i>Athene noctua</i>	certa	certa	X	144 (42.2%)	44.0	2	3	3
69	Allocco	<i>Strix aluco</i>	probabile	probabile	X	160 (46.9%)	42.6	2	24.3	24.3
70	Rondone comune	<i>Asio otus</i>	probabile	probabile	X	104 (30.5%)	46.4	2	3	3
71	Civetta capogrosso	<i>Aegolius funereus</i>			X	31 (9.1%)	51.7		0.0	0.0
72	Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	certa	possibile	X	80 (23.5%)	44.6	3	44.0	44.0
73	Rondone comune	<i>Apus apus</i>	certa	certa	X	301 (88.3%)	37.8	3	3	3
74	Rondone pallido	<i>Apus pallidus</i>	possibile	certa	X	11 (3.2%)	45.8	1	3	3
75	Rondone maggiore	<i>Apus melba</i>	certa	certa	X	94 (27.6%)	46.2	3	46.4	0.0
76	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>			X	102 (29.9%)	49.8	3	0.0	0.0
77	Grucicione	<i>Merops apiaster</i>			X	32 (9.4%)	43.8	0	0.0	0.0
78	Upupa	<i>Upupa epops</i>	probabile	possibile	X	163 (47.8%)	41.3	2	30.9	0.0
79	Torticillo	<i>Jynx torquilla</i>	certa	certa	X	237 (69.5%)	42.3	2	28.2	42.3
80	Picchio verde	<i>Picus viridis</i>	certa	probabile	X	275 (80.6%)	47.3	3	31.5	47.3
81	Picchio nero	<i>Dryocopus martius</i>			X	52 (15.2%)	51.9	0	0.0	0.0
82	Picchio rosso maggiore	<i>Picoides major</i>	certa	certa	X	289 (84.7%)	40.1	3	37.8	37.8
83	Picchio rosso minore	<i>Picoides minor</i>	possibile	certa	X	55 (16.1%)	50.4	1	20.4	3
84	Calandrella	<i>Calandrella cinerea</i>			X	6 (1.7%)	41.4	2	3	3
85	Cappellaccia	<i>Galerida cristata</i>			X	171 (4.9%)	36.4	2	24.3	8.1
86	Trottavilla	<i>Lullula arborea</i>			X	34 (9.9%)	40.1	0	0.0	0.0
87	Alodola	<i>Alauda arvensis</i>	probabile	probabile	X	234 (68.6%)	30.2	2	20.1	20.1
88	Topino	<i>Riparia riparia</i>	possibile	certa	X	59 (17.3%)	55.4	1	18.5	55.4
89	Rondine montana	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>			X	155 (45.4%)	42.9	0	0.0	0.0
90	Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	certa	certa	X	289 (84.7%)	33.5	3	33.5	33.5
91	Rondine rossiccia	<i>Hirundo daurica</i>	certa	certa	X	3 (0.9%)	56.6	0	0.0	0.0
92	Balestruccio	<i>Delichon urbica</i>	certa	possibile	X	309 (90.6%)	32.7	3	32.7	32.7
93	Calandro	<i>Anthus campestris</i>	certa	certa	X	121 (3.5%)	44.2	0	0.0	0.0
94	Pristipolone	<i>Anthus trivialis</i>	probabile	probabile	X	187 (54.8%)	35.3	2	23.5	0.0
95	Spioncello	<i>Antithus spinolella</i>	probabile	certa	X	128 (37.5%)	42.3	0	0.0	0.0
96	Cutrettiola	<i>Motacilla flava</i>	certa	possibile	X	153 (44.8%)	42.6	2	28.4	42.6
97	Ballerina gialla	<i>Motacilla cinerea</i>	certa	certa	X	251 (73.6%)	39.8	3	39.8	39.8
98	Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>	certa	certa	X	322 (94.4%)	37.2	3	37.2	37.2
99	Merlo acquaiolo	<i>Cincus cinculus</i>	certa	certa	X	166 (48.7%)	55.1	0	18.4	0.0
100	Scricciolo	<i>Troglodytes troglodytes</i>	certa	certa	X	319 (93.5%)	34.2	3	34.2	34.2
101	Passera scopaiola	<i>Prunella modularis</i>			X	133 (39.0%)	39.4	0	0.0	0.0
102	Sordone	<i>Prunella collaris</i>			X	106 (31.1%)	42.9	0	0.0	0.0
103	Pettirostro	<i>Eriothacus rubecula</i>	probabile	certa	X	302 (88.5%)	32.3	2	32.3	32.3
104	Usignolo	<i>Luscinia megarhynchos</i>	certa	certa	X	228 (66.8%)	31.0	2	20.7	31.0
105	Pettazzuro	<i>Luscinia svecica</i>			X	1 (0.3%)	68.8	0	0.0	0.0
106	Codirostro spazzacamino	<i>Phoenicurus ochruros</i>	certa	certa	X	199 (58.3%)	34.8	3	23.2	34.8
107	Codirostro	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	probabile	certa	X	237 (69.5%)	38.9	2	38.9	38.9

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0 0.0

0.0

	Relazione tecnica	COMMessa	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
		D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	32 di 37

108	<i>Stiaccino</i>	<i>Saxicola rubetra</i>				X	127(37.2%)	47.6	0.0	0.0
109	<i>Saltimpalo</i>	<i>Saxicola torquata</i>	probabile	certa	probabile	X	126(54.2%)	34.2	22.8	34.2
110	<i>Cullianco</i>	<i>Oenanthe oenanthe</i>				X	149 (43 %)	37.6	0.0	0.0
111	<i>Codirossone</i>	<i>Monticola saxatilis</i>				X	90 (26.4%)	51.9	0.0	0.0
112	<i>Passero solitario</i>	<i>Monticola solitarius</i>				X	13(3.8%)	48.6	0.0	0.0
113	<i>Merlo dai collare</i>	<i>Turdus torquatus</i>	certa	certa	certa	X	107(31.4%)	46.0	0.0	0.0
114	<i>Merlo</i>	<i>Turdus merula</i>				X	324(95.0%)	22.1	3	22.1
115	<i>Cesena</i>	<i>Turdus philomelos</i>				X	73(21.4%)	40.4	0.0	0.0
116	<i>Tordo bottaccio</i>	<i>Turdus philomelos</i>	certa	certa	certa	X	189(55.4%)	36.1	3	24.1
117	<i>Tordella</i>	<i>Turdus viscivorus</i>	certa	probabile	probabile	X	158(46.3%)	47.2	0.0	0.0
118	<i>Usignolo di fiume</i>	<i>Cettia cetti</i>				X	46(13.5%)	41.2	2	27.5
119	<i>Beccamoschino</i>	<i>Cisticola juncidis</i>				X	8 (2.3%)	39.8	0.0	0.0
120	<i>Saldatala</i>	<i>Locustella luscinioides</i>				X	11 (3.2%)	56.8	0.0	0.0
121	<i>Forapaglie</i>	<i>Acrocephalus schoenobaenus</i>				X	4(1.2%)	73.0	0.0	0.0
122	<i>Cannatoia verdognola</i>	<i>Acrocephalus palustris</i>	probabile	certa	probabile	X	113(33.1%)	44.8	2	3
123	<i>Cannatola</i>	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>				X	22 (6.4%)	49.0	3	44.8
124	<i>Cannareccione</i>	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>				X	42(12.3%)	53.8	2	3
125	<i>Canapino</i>	<i>Hippolais polyglotta</i>	probabile	certa	probabile	X	159(46.6%)	39.8	2	27.5
126	<i>Magnanina</i>	<i>Sylvia undata</i>				X	3 (0.9%)	53.7	0.0	0.0
127	<i>Sterpazzolina</i>	<i>Sylvia cantillans</i>				X	29(8.5%)	46.2	0.0	0.0
128	<i>Occhiocotto</i>	<i>Sylvia melanocephala</i>				X	8 (2.8%)	39.9	0.0	0.0
129	<i>Bigia grossa</i>	<i>Sylvia hortensis</i>				X	7 (2.0%)	57.2	0.0	0.0
130	<i>Bigia padovana</i>	<i>Sylvia nisoria</i>				X	4(1.2%)	49.8	0.0	0.0
131	<i>Bigiarella</i>	<i>Sylvia curruca</i>				X	89(26.1%)	43.8	0.0	0.0
132	<i>Sterpazzola</i>	<i>Sylvia communis</i>	probabile	probabile	probabile	X	121(35.5%)	42.0	2	35.9
133	<i>Beccafico</i>	<i>Sylvia borin</i>				X	139(40.7%)	40.1	2	26.5
134	<i>Capinera</i>	<i>Sylvia atricapilla</i>	certa	certa	certa	X	298(87.4%)	28.6	0.0	0.0
135	<i>Lui bianco</i>	<i>Phylloscopus bonelli</i>				X	165(48.4%)	41.4	0.0	0.0
136	<i>Lui verde</i>	<i>Phylloscopus sibilatrix</i>				X	58(17.0%)	40.6	0.0	0.0
137	<i>Lui piccolo</i>	<i>Phylloscopus collybita</i>	probabile	certa	probabile	X	281(82.4%)	35.0	2	2
138	<i>Regolio</i>	<i>Regulus regulus</i>				X	103(30.2%)	37.6	0.0	0.0
139	<i>Florancino</i>	<i>Regulus ignicapillus</i>				X	41 (12.0%)	41.4	0.0	0.0
140	<i>Pigliamosche</i>	<i>Muscicapa striata</i>	certa	certa	certa	X	217(63.6%)	33.6	3	3
141	<i>Balia dai collare</i>	<i>Ficedula albicollis</i>				X	4(1.2%)	54.6	0.0	0.0
142	<i>Codibugnolo</i>	<i>Aegithalos caudatus</i>	certa	certa	certa	X	247(72.4%)	36.3	3	35.0
143	<i>Cincia bigia</i>	<i>Parus palustris</i>	certa	certa	certa	X	207(60.7%)	39.8	3	28.6
144	<i>Cincia bigia alpestre</i>	<i>Parus montanus</i>				X	125(36.6%)	45.3	0.0	0.0
145	<i>Cincia dal ciuffo</i>	<i>Parus cristatus</i>				X	123(36.0%)	42.3	0.0	0.0
146	<i>Cincia mora</i>	<i>Parus alter</i>	certa	certa	certa	X	214(62.7%)	33.9	1	33.9
147	<i>Cinciarella</i>	<i>Parus caeruleus</i>				X	259(75.9%)	41.0	2	27.3
148	<i>Cinodallegria</i>	<i>Parus major</i>	certa	certa	certa	X	312(91.5%)	27.8	3	27.8
149	<i>Picchio muratore</i>	<i>Sitta europaea</i>				X	202(59.2%)	36.8	3	36.8
150	<i>Picchio muraliolo</i>	<i>Tichodroma muraria</i>				X	72(21.1%)	49.5	0.0	0.0
151	<i>Rampichino alpestre</i>	<i>Certhia familiaris</i>				X	84(24.6%)	41.2	0.0	0.0
152	<i>Rampichino</i>	<i>Certhia brachydactyla</i>	probabile	certa	certa	X	132(38.7%)	41.0	2	36.4
153	<i>Pendolino</i>	<i>Remiz pendulinus</i>	certa	probabile	certa	X	3 (0.9%)	43.2	0.0	0.0
154	<i>Rigogolo</i>	<i>Oriolus oriolus</i>	certa	probabile	certa	X	169(49.5%)	33.0	2	33.0
155	<i>Averla piccola</i>	<i>Lanius collurio</i>	certa	certa	certa	X	281(82.4%)	45.1	3	45.1
156	<i>Averla cenerina</i>	<i>Lanius minor</i>				X	23 (6.7%)	62.5	3	41.0
157	<i>Averla capriosa</i>	<i>Ianus senator</i>	possibile	X	38(11.1%)	X	1	51.8	3	51.8
158	<i>Ghiandala</i>	<i>Garrulus glandarius</i>	certa	probabile	certa	X	295(86.5%)	36.8	3	36.8
159	<i>Gazza</i>	<i>Pica pica</i>	certa	certa	certa	X	207(60.7%)	31.0	3	31.0
160	<i>Nocciolaia</i>	<i>Nucifraga caryocatactes</i>				X	85 (24.9%)	48.3	0.0	0.0
161	<i>Gracchio corallino</i>	<i>Pyrrhocorax graculus</i>				X	21 (35.5%)	65.3	0.0	0.0
162	<i>Gracchio alpino</i>	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>				X	56(16.4%)	44.6	0.0	0.0

Relazione tecnica		COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
		D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	33 di 37

163 Taccole	<i>Corvus monedula</i>	possibile	certa	possibile	47(13.8%)	29.6	1	9.9	0.0	3.3
164 Comacchia nera	<i>Corvus corone corone</i>	certaina	certaina	possibile	238(70.1%)	24.6	3	1	24.6	24.6
165 Comacchia grigia	<i>Corvus corone cornix</i>	certaina	certaina	possibile	230(67.4%)	24.6	3	3	24.6	24.6
166 Corvo imperiale	<i>Corvus corax</i>				167(48.9%)	39.2	0.0	0.0	0.0	0.0
167 Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	certaina	certaina	possibile	283(83.0%)	21.8	3	3	21.8	21.8
168 Passera d'Italia	<i>Passer domesticus italiae</i>	certaina	certaina	possibile	314(92.1%)	31.1	3	31.1	31.1	31.1
169 Passera europea	<i>Passer domesticus domesticus</i>	certaina	certaina	possibile	44(12.9%)	29.4	0.0	0.0	0.0	0.0
170 Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	certaina	certaina	possibile	244(71.5%)	24.7	3	24.7	24.7	24.7
171 Passera lagia	<i>Petronia petronia</i>				3(0.9%)	48.4	0.0	0.0	0.0	0.0
172 Fringuello alpino	<i>Montifringilla nivalis</i>				79(23.2%)	46.6	0.0	0.0	0.0	0.0
173 Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	certaina	certaina	possibile	309(90.6%)	29.9	3	29.9	29.9	29.9
174 Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	certaina	certaina	possibile	203(59.5%)	31.9	3	31.9	31.9	21.3
175 Venturone	<i>Serinus citrinella</i>				62(18.1%)	53.4	0.0	0.0	0.0	0.0
176 Verdore	<i>Carduelis chloris</i>	certaina	certaina	possibile	260(76.2%)	31.0	3	31.0	31.0	31.0
177 Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	certaina	certaina	possibile	321(94.1%)	27.9	3	27.9	27.9	27.9
178 Lucarino	<i>Carduelis spinus</i>				26 (7.6%)	48.1	0.0	0.0	0.0	0.0
179 Fanello	<i>Carduelis cannabina</i>				179(52.5%)	36.1	0.0	0.0	0.0	0.0
180 Organetto	<i>Carduelis flammea</i>				108(31.6%)	44.7	0.0	0.0	0.0	0.0
181 Crociere	<i>Loxia curvirostra</i>				106(31.1%)	45.7	0.0	0.0	0.0	0.0
182 Ciuffolotto	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	possibile	possibile	possibile	153(44.8%)	40.0	1	13.3	0.0	40.0
183 Frosone	<i>Coccothraustes coccothraustes</i>	possibile	possibile	possibile	47(13.8%)	52.4	1	0.0	17.5	52.4
184 Zigolo giallo	<i>Emberiza citrinella</i>	probabile	probabile	probabile	169(49.5%)	36.6	2	24.4	24.4	36.6
185 Zigolo nero	<i>Emberiza cirrus</i>	probabile	probabile	probabile	144(42.2%)	40.0	2	26.7	26.7	40.0
186 Zigolo muciatto	<i>Emberiza cia</i>				147(43.1%)	46.9	0.0	0.0	0.0	0.0
187 Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>	probabile	probabile	probabile	125(36.6%)	51.9	2	34.6	0.0	51.9
188 Migliarino di palude	<i>Emberiza schoeniclus</i>	possibile	possibile	possibile	29 (8.5%)	55.5	1	18.5	0.0	55.5
189 Strillozzo	<i>Miliaria calandra</i>				131(38.4%)	41.3	0.0	0.0	0.0	0.0

2478.6 2013.9 2164.1 2218.8 3175.2 2361.8 2703.9 2747.0

Tabella 3 – *Tipo di nidificazione e valori omitici di ciascuna specie, suddivisi per tavolette I/GM del secondo tratto del tracciato in progetto.*

ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE							
	COMMessa	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A

Relazione tecnica

34 di 37

n°	Specie	Nome scientifico	Tipo di nidificazione			Tot. tav. in st.	Val. tot. pien.	Punteggi	Valore ornitico REALE	Punteggi potenziale	Valore ornitico POTENZIALE	MEDIA MEDIA
			56 3 ne	56 3 se	56 2 no							
1	Tuffetto	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	certa			53(15,5%)	42,4	0,0	0,0	14,1	0,0	14,1
2	Svasso maggiore	<i>Podiceps cristatus</i>				16(4,6%)	38,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
3	Tarabuso	<i>Buteo buteo</i>				X 1 (0,3%)	90,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
4	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	possibile	X		58(17,0%)	52,4	1	17,5	0,0	11,6	3
5	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	possibile	X		19(5,5%)	50,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
6	Sgarza ciuffetto	<i>Ardeola ralloides</i>				4(1,2%)	62,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
7	Garziera	<i>Egretta garzetta</i>				14(4,1%)	54,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
8	Aironc cinerino	<i>Ardea cinerea</i>				X 17(5,0%)	47,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
9	Aironc rosso	<i>Ardea purpurea</i>				X 8 (2,3%)	69,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10	Cicogna bianca	<i>Ciconia ciconia</i>				X 4 (1,2%)	63,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
11	Cigno reale	<i>Cignus olor</i>				2 (0,6%)	50,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
12	Alzavola	<i>Anas crecca</i>				X 5 (1,5%)	60,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
13	Gernano reale	<i>Anas platyrhynchos</i>	certa	certa	certa	X 17(2)50,4%)	43,6	3	3	43,6	43,6	43,6
14	Marzialola	<i>Anas querquedula</i>				X 20 (5,8%)	59,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
15	Mestolone	<i>Anas clypeata</i>				X 3 (0,9%)	61,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
16	Moriglione	<i>Aythya ferina</i>				X 4 (1,2%)	56,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
17	Moretta	<i>Aythya fuligula</i>				X 2 (0,6%)	60,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
18	Falco pecchiaiolo	<i>Pernis apivorus</i>				X 104(30,5%)	47,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
19	Nibbio bruno	<i>Milvus migrans</i>	certa	possibile	certa	X 63(18,4%)	44,1	3	3	44,1	44,1	44,1
20	Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>				X 38 (11,1%)	60,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
21	Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>				X 3 (0,9%)	66,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
22	Albanella minore	<i>Circus pygargus</i>				X 14(4,1%)	51,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
23	Astore	<i>Accipiter gentilis</i>				X 86 (25,5%)	59,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
24	Spanviere	<i>Accipiter nisus</i>	possibile			X 140(41,0%)	42,9	1	14,3	0,0	0,0	0,0
25	Poliania	<i>Buteo buteo</i>	certa	probabile	possibile	X 227(68,5%)	46,3	3	2	46,3	30,9	3
26	Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>				X 118(34,6%)	53,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
27	Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	possibile	possibile		X 266(78,0%)	46,4	1	15,5	0,0	10,3	3
28	Loddolaio	<i>Falco subbuteo</i>	possibile			X 38(11,1%)	52,7	1	17,6	0,0	5,9	3
29	Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>				X 18(5,3%)	53,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
30	Francolinello di monte	<i>Bonasa bonasia</i>				X 18(5,3%)	56,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
31	Pernice bianca	<i>Lagopus mutus</i>				X 118(34,6%)	59,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
32	Fagiano di monte	<i>Tetrao tetrix</i>				X 162(47,5%)	54,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
33	Colino della Virginia	<i>Colinus virginianus</i>				X 37(10,8%)	51,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
34	Coturnice	<i>Alectoris graeca</i>				X 142(41,6%)	57,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
35	Pernice rossa	<i>Alectoris rufa</i>				X 41 (12,0%)	58,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
36	Starna	<i>Perdix perdix</i>				X 67(19,6%)	68,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
37	Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	probabile			X 104(30,5%)	43,4	2	28,9	0,0	9,6	3
38	Fagiano	<i>Phasianus colchicus</i>	certa	certa	probabile	X 207(60,7%)	26,0	3	3	26,0	23,1	3
39	Porciglione	<i>Rallus aquaticus</i>				X 28 (8,2%)	48,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
40	Voltolino	<i>Porzana porzana</i>				X 2 (0,6%)	66,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
41	Re di quaiglie	<i>Crex crex</i>				X 1 (0,3%)	65,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
42	Gallinella d'acqua	<i>Gallinula chloropus</i>	certa	possibile	certa	X 15(43,9%)	34,0	3	3	34,0	34,0	34,0
43	Folaga	<i>Fulica atra</i>	possibile			X 34 (9,9%)	42,9	3	42,9	0,0	14,3	3
44	Cavaliere d'Italia	<i>Himantopus himantopus</i>				X 11 (3,2%)	54,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
45	Occhione	<i>Burhinus oedicnemus</i>	probabile			X 1 (0,3%)	63,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
46	Corriere piccolo	<i>Charadrius dubius</i>	certa			X 101(29,6%)	44,5	2	3	44,5	0,0	44,5
47	Fratino	<i>Charadrius alexandrinus</i>				X 1 (0,3%)	50,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
48	Pavoncella	<i>Vanellus vanellus</i>	possibile			X 66(19,3%)	49,8	1	16,6	0,0	5,5	3
49	Beccaccino	<i>Gallinago gallinago</i>				X 4(1,2%)	65,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
50	Beccaccia	<i>Scolopax rusticola</i>				X 18(5,2)	56,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
51	Pittima reale	<i>Limosa limosa</i>				X 3 (0,9%)	65,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
52	Piro-piro piccolo	<i>Actitis hypoleucos</i>	possibile	possibile	X 93 (27,3%)	51,8	1	17,3	0,0	51,8	0,0	51,8

ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO		NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATTM								
Relazione tecnica		COMMessa	LOTTO	FASE	ENTE	Tipo DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
		D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	35 di 37
Nome scientifico	Nome volgare	Fenologia	Allegati	Nome scientifico	Nome volgare	Fenologia	Allegati	Fenologia	Allegati	
<i>Aegolius funereus</i>	Civetta capogrosso	NS	1	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino	PN	2-1, 3-2, 3-3			
<i>Alauda arvensis</i>	Allodola	NS	2-2	<i>Gallinago media</i>	Croccolone	P	1			
<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore	NS	1	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua	NS	2-2			
<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	Coturnice	NS	1, 2-1	<i>Gavia arctica</i>	Strolaga mezzana	PI	1			
<i>Alectoris rufa</i>	Pernice rossa	NS	2-1, 3-1	<i>Gavia stellata</i>	Strolaga minore	PI	1			
<i>Anas acuta</i>	Codone	P1	2-1, 3-2	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampenera	P	1			
<i>Anas clypeata</i>	Mestolone	P1	2-1, 3-2, 3-3	<i>Glaucostola pratincola</i>	Pernice di mare	P	1			
<i>Anas crecca</i>	Alzavola	PN	2-1, 3-2	<i>Glaucidium passerinum</i>	Civetta nana	NS	1			
<i>Anas penelope</i>	Fischione	P1	2-1, 3-2	<i>Grus grus</i>	Gru	P	1			
<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale	NS	2-1, 3-1	<i>Hieraaetus pennatus</i>	Aquila minore	P	1			
<i>Anas querquedula</i>	Marzaiola	NE	2-1	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia	NE	1			
<i>Anas strepera</i>	Canapiglia	P1	2-1	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	NE	1			
<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella	P1	3-2, 3-3	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	Pernice bianca	NS	1, 2-1, 3-2			
<i>Anser anser</i>	Oca selvatica	P1	2-1, 3-2	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	NE	1			
<i>Anser fabilis</i>	Oca granaiola	P1	2-1	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina	NE	1			
<i>Anthus campestris</i>	Calandro	NE	1	<i>Limosa lapponica</i>	Pittima minore	P	2-2			
<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	NS	1	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale	NE	2-2			
<i>Ardea purpurea</i>	Aironne rosso	NE	1	<i>Lullula arborea</i>	Tottavilla	NS	1			
<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NE	1	<i>Lymnocryptes minimus</i>	Frullino	P1	2-1, 3-2, 3-3			
<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude	P	1	<i>Melanitta nigra</i>	Orchetto marino	P1	3-2, 3-3			
<i>Aythya ferina</i>	Moriglione	PN	2-1, 3-2	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	NE	1			
<i>Aythya fuligula</i>	Moretta	PN	2-1, 3-2	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	P1	1			
<i>Aythya marila</i>	Moretta grigia	P1	3-2, 3-3	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo maggiore	P	2-2			
<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata	P1	1	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	NE	1			
<i>Bonasa bonasia</i>	Francolino di monte	NS	1	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore	P	1			
<i>Bottaaurus stellaris</i>	Tarabuso	NI	1	<i>Perdix perdix</i>	Starna	NS	1, 2-1, 3-1			
<i>Bubo bubo</i>	Gufo reale	NS	1	<i>Perinis apivorus</i>	Falco pechialolo	NE	1			
<i>Burhinus oedicnemus</i>	Occhione	PN	1	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano	PN	1			
<i>Calandrella brachydactyla</i>	Calandrella	NE	1	<i>Phasianus colchicus</i>	Fagiano	NS	2-1, 3-1			
<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	NE	1	<i>Philomachus pugnax</i>	Combattente	P	1, 2-2			
<i>Chlidonias hybridus</i>	Mignattino piombato	P	1	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola	NE	1			
<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino	NE	1	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattalo	NE	1			
<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	NE	1	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato	P1	1, 2-2, 3-2, 3-3			
<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera	NE	1	<i>Porzana parva</i>	Schiribilla	P	1			
<i>Circætus gallicus</i>	Biancone	NE	1	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino	PN	1			
<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	PN	1	<i>Porzana pusilla</i>	Schiribilla grigiata	P	1			
<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale	P1	1	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	Gracchio corallino	NS	1			
<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	NE	1	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione	NS	2-2			

ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE
DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATTM	
Relazione tecnica	COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO CODIFICA PROGR. REV. Pag. D040 00 R 22 RH SA200X 001 A 36 di 37

Nome scientifico	Nome volgare	Fenologia	Allegati	Nome scientifico	Nome volgare	Fenologia	Allegati
<i>Columba livia var. domestica</i> *	Piccione torraiolo	NS	2-1	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta	P	1
<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio	NS	2-1, 3-1	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia	NS	2-1, 3-2, 3-3
<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina	P	1	<i>Somateria mollissima</i>	Edredone	PI	3-2
<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia	NE	2-2	<i>Sturna albifrons</i>	Fraticello	NE	1
<i>Crex crex</i>	Re di quaglie	PN	1	<i>Sturna hirundo</i>	Sterna comune	NE	1
<i>Dryocopus martius</i>	Picchio nero	NS	1	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora selvatica	NE	2-2
<i>Egretta alba</i>	Aironi bianco maggiore	PI	1	<i>Sylvia nisoria</i>	Bigia padovana	NE	1
<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	NI	1	<i>Sylvia undata</i>	Magnanina	SN	1
<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano	NE	1	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>	Gallo forcello	NS	1, 2-2, 3-3
<i>Eudromias morinellus</i>	Piviere tortolino	P	1	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boschereccio	P	1
<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio	PI	1	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola	P	2-2
<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	NS	1	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello	PI	2-2
<i>Ficedula albicollis</i>	Balia dai collare	NE	1	<i>Turdus merula</i>	Merlo	NS	2-2
<i>Fulica atra</i>	Folaga	NS	2-1, 3-2	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio	NS	2-2
<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella	NS	2-2	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena	NS	2-2

Tabella 4 – Elenco delle specie piemontesi elencate nella Direttiva Uccelli (fonte Regione Piemonte). In grassetto le specie non elencate nella Tabella 1.

	ITALFERR	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE							
DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATTM									
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
Relazione tecnica	D040	00	R	22	RH	SA200X	001	A	37 di 37

Risposta al quesito 20.c

La cartografia tematica degli ecosistemi riferita a tutto il tracciato è qui allegata (cfr. doc. D04000R22N4SA200X001-8 A).